



Regione Siciliana

**Assessorato dei Lavori Pubblici
Servizio di Pianificazione e Controllo Strategico**

Prot. nr. 144 /SEPICOS-LL.PP.

Del _____

OGGETTO: NOTIFICA – Direttiva Generale definitiva per l'attività amministrativa e per la gestione per l'anno 2009.

Al Capo Ufficio di Gabinetto
S E D E

Al Dirigente Generale
Dipartimento LL.PP.
S E D E

Al Dirigente Generale
Ispettorato Regionale LL.PP.
S E D E

Dirigente Preposto
Osservatorio Regionale LL.PP.
Via Camillo Camilliani
Pa l e r m o

e, p.c.

Alla Presidenza della Regione
Servizio di Pianificazione e Controllo
Strategico
Via Migliaccio, 46
PALERMO

In uno alla presente si trasmette la *Direttiva Generale* indicata in oggetto condivisa da questo Servizio, dalle S.V. e dall'On.le Assessore giusto verbale n.06 del 14.10.2009.

Il Dirigente responsabile del Servizio
(Dot. Massimo Carrella)

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI

Schema della
DIRETTIVA GENERALE DEFINITIVA
per l'attività amministrativa e per la gestione
per l'anno 2009

14 Ottobre 2009



SOMMARIO

ASSESSORATO REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI	1
OGGETTO DELLA PRESENTE DIRETTIVA.....	7
I COMPITI ASSEGNATI ALL'ASSESSORATO.....	14
IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO DA CUI DERIVANO LE FUNZIONI ISTITUZIONALI SVOLTE DALL'ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI E IL SEGUENTE.....	14
GLI OBIETTIVI STRATEGICI	18
<i>Le Azioni dell'obiettivo (LLPP 01 _comune).....</i>	<i>24</i>
3.2 OBIETTIVO N.02: RICOGNIZIONE STATO ATTIVITA' E SITUAZIONE PATRIMONIALE IIAACCPP. PROPOSTA CIRCA LA SOPPRESSIONE, L'ACCORPAMENTO, RIORGANIZZAZIONE IIAACCPP - RICOGNIZIONE STATO ATTIVITA' CONSORZIO AUTOSTRADE SICILIANE. RICOGNIZIONE STATO ATTIVITA' CAS.....	25
3.2.1 <i>Le Azioni dell'obiettivo (LLPP 02 _comune).....</i>	<i>25</i>
3.3 OBIETTIVO N. 03: OTTIMIZZAZIONE DEL SERVIZIO RESO DALL' URP IN ARMONIA AI PRINCIPI E FINALITA' DELLA CUSTOMER SATISFACTION COLLABORAZIONE TRA UTENTE E AMMINISTRAZIONE REGIONALE VOLTA A MIGLIORARE I SERVIZI E LA LORO QUALITA'.....	25
3.3.1. <i>Le Azioni dell'obiettivo (LLPP03 – Comune).....</i>	<i>25</i>
3.4. OBIETTIVO 04: MONITORAGGIO DEL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO L' UFFICIO CENTRALE E PRESSO GLI UFFICI DEL GENIO CIVILE AL FINE DI MIGLIORARE E OTTIMIZZARE IL FABBISOGNO IN RAGIONE DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI.....	27
3.4.1. <i>Le azioni dell'obiettivo (LLPP04 _ Comune).....</i>	<i>27</i>
3.5. OBIETTIVO 05: PREDISPOSIZIONE RAPPORTO CONTENENTE L'ANALISI DEGLI EVENTUALI SPRECHI E PROPOSTA ELIMINAZIONE.....	27
3.5.1. <i>Le azioni dell'obiettivo (LLPP _ 01).....</i>	<i>27</i>
3.6. OBIETTIVI NR.06: CENSIMENTO ESISTENTE IN MATERIA DI DEMA- NIO IDRICO E CREAZIONE BANCA-DATI.....	28
3.6.1. <i>Le azioni dell'obiettivo (LLPP _ 02).....</i>	<i>28</i>
3.7. OBIETTIVO N. 07: - PROPOSTA DI ISTITUZIONE DI UN'UNITA' OPERATIVA, PRECISAMENTE: PROPOSTA FINALIZZATA ALLA CREAZIONE DI UNA UNITA' DI CONSULENZA TECNICO-GIURIDICO- ECONOMICA PER I PROGETTI DEGLI ENTI LOCALI.....	28
3.7.1. <i>Le azioni dell'obiettivo (LLPP _ 03).....</i>	<i>28</i>
3.8. OBIETTIVO N.08: SOSTENERE PROGRAMMI DI INTERVENTO PER LA MESSA IN SICUREZZA E L' ADEGUAMENTO A NORMA DI TUTTE LE STRUTTURE SCOLASTICHE, MIGLIORANDO LA VIVIBILITA' DELLI SCUOLE STESSA.....	28
3.8.1. <i>Le azioni dell'obiettivi operativo (LLPP _ 04).....</i>	<i>28</i>
3.9. OBIETTIVO 09: ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI COMPETENZA VOLTE AD ASSICURARE L'AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI, NEL RISPETTO DEI TEMPI PREVISTI DALL'APQ PER LE	



INFRASTRUTTURE STRADALI O DAI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA (POR SICILIA 2000/2006; PO FESR 2007/2013).....	29
3.9.1. <i>Le Azioni dell'obiettivo operativo (LLPP_05)</i>	29
3.10. OBIETTIVO N. 10 ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI COMPETENZA VOLTE AD ASSICURARE L'AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI NEL RISPETTO DEI TEMPI PREVISTI DALL'APQ PER IL TRASPORTO MARITTIMO E DAI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA.....	29
3.10.1. <i>Le azioni dell'obiettivo operativo (LLpp_06)</i>	29
3.11. OBIETTIVO N.11: ACCELERAZIONE E MONITORAGGIO DELLA SPESA RELATIVA AI FONDI COMUNITARI E ALLE RISORSE FAS.....	30
3.11.1. <i>Le azioni dell'obiettivo operativo (LLPP_07)</i>	30
3.12. OBIETTIVO N. 12: CENSIMENTO DELLE RISORSE IDRICHE DEL TERRITORIO REGIONALE.....	30
3.12.1. <i>Le azioni dell'obiettivo operativo (LLPP_08)</i>	30
3.13. OBIETTIVO N. 01: IMPLEMENTAZIONE DEL SITO INTERNET DELL'ASSESSORATO PER FAVORIRE LA COMUNICAZIONE ED IL RAPPORTO DI TRASPARENZA CON IL CITTADINO, LE IMPRESE E LE AMMINISTRAZIONI.....	31
3.13.1. <i>Le azioni dell'obiettivo operativo (6-9)</i>	31
3.14. OBIETTIVO N. 02: IMPLEMENTAZIONE DELL'USO DELLA POSTA ELETTRONICA COME SISTEMA DI COMUNICAZIONE E TRASMISSIONE DATI.....	31
3.14.1. <i>Le azioni dell'obiettivo operativo (6-9)</i>	31
3.15. OBIETTIVO N.03: SVILUPPARE L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE IMPRONTANDOLA A PRINCIPI DI MIGLIORAMENTO E MODERNIZZAZIONE.....	31
3.15.1. <i>Le azioni dell'obiettivo operativo (6)</i>	31
3.16. OBIETTIVO N.04: CURARE L'AGGIORNAMENTO TECNICO DEL PERSONALE DELL'ISPettorato CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI PROFILI DI CONOSCENZA TECNOLOGICA E SPECIALISTICA. ADOTTARE, PER GLI ASPETTI TECNICI DI COMPETENZA, FORME DI CONSULENZA E DI COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITA', PROMUOVENDO I CONTATTI CON LE IMPRESE AL FINE DI DIFFONDERE L'APPLICAZIONE DI PROCESSI TECNOLOGICI INNOVATIVI ALL'ESECUZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE.....	32
3.16.1. <i>Le azioni dell'obiettivo operativo (14)</i>	32
3.17. OBIETTIVO N.05 :ADEGUARE GLI IMMOBILI REGIONALI ALLE NORME SUL CONTENIMENTO DELLE RISORSE ENERGETICHE.....	32
3.17.1. <i>Le azioni dell'obiettivo operativo (25)</i>	32
3.18. OBIETTIVO N. 06: IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE.....	33
3.18.1. <i>Le azioni dell'obiettivo operativo (06)</i>	33
3.19. OBIETTIVO N. 07: MONITORAGGIO DELL'ATTIVITA' DI VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA REGIONALE, GENERALE E NON, NEL TRIENNIO 2006/2008. EVIDENZIANDO IN PARTICOLARE TEMPESTIVITA' DELLA VALUTAZIONE, CRITERI ADOTTATI E PUNTEGGI RISULTANTI, PERCENTUALE COMPLESSIVA DI INDENNITA' EROGATE SU DISPONIBILITA' DI BILANCIO, AL FINE DI INDIVIDUARE EVENTUALI NUOVI INDIRIZZI E DIRETTIVE	



ALL'ARAN IN SEDE DI RINNOVI DI CONTRATTO DELLA DIRIGENZA.....	33
<i>3.19.1.1 Le azioni dell'obiettivo operativo (Osserv_02 Comune).....</i>	<i>33</i>
OBBIETTIVO N. 08: UTILIZZO DEI SISTEMI DI RILEVAZIONE DELLA C.D. CUSTOMER SATISFACTION NELLA RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ALL'UTENZA	33
<i>.1.3.20.1. Le azioni dell'obiettivo operativo (Osserv_02 Comune).....</i>	<i>33</i>
OBBIETTIVO N. 09: RICOGNIZIONE DEL PERSONALE IN CARICO A CIASCUN DIPARTIMENTO E REDISTRIBUZIONE FRA GLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI IN RELAZIONE AI FABBISOGNI.....	34
<i>Le azioni dell'obiettivo operativo (Osserv_02 Comune).....</i>	<i>34</i>
OBBIETTIVO N. 10: PREDISPOSIZIONE DA PARTE DEI DIPARTIMENTI DI UN RAPPORTO CONTENENTE L'ANALISI DEGLI EVENTUALI SPRECHI PRESENTI E PROPOSTA SULLA LORO ELIMINAZIONE...34	
<i>3.22.1.1 Le azioni dell'obiettivo operativo (Osserv_02 Comune).....</i>	<i>34</i>
OBBIETTIVO N. 11: MONITORAGGIO DELLE OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE - PREDISPOSIZIONE DI UN PROSPETTO DISTINTO PER RAMO DI AMMINISTRAZIONE COMPETENTE EVIDENZIANDO CASI DI RITARDO NELLA REALIZZAZIONE O NEL COLLAUDO.....	34
<i>Le azioni dell'obiettivo operativo (Osserv_02 Comune).....</i>	<i>34</i>
OBBIETTIVO N. 12: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAGLI UREGA ED EVENTUALE PROPOSTA DI REVISIONE DELLE SOGLIE MINIME DEGLI APPALTI.....	35
<i>Le azioni dell'obiettivo operativo (Direttiva 07/08/09).....</i>	<i>35</i>
OBBIETTIVO 01: ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE PER LA FORMAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI ALLA GESTIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI.....	35
<i>Le azioni dell'obiettivo operativo (OSSERV_01).....</i>	<i>35</i>
<i>Le azioni dell'obiettivo operativo (OSSERV_02).....</i>	<i>35</i>
OBBIETTIVO N.03: AVVIO PER UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) QUALE SISTEMA DI COMUNICAZIONE E TRASMISSIONE DATI FRA ISTITUZIONI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.....	36
<i>Le azioni dell'obiettivo operativo (Osserv_03).....</i>	<i>36</i>
OBBIETTIVO N. 04: MIGLIORARE L'ORGANIZZAZIONE E L'UTILIZZO DEL SITO INTERNET DELL'UFFICIO.....	36
<i>Le azioni dell'obiettivo operativo (Osserv_04).....</i>	<i>36</i>
OBBIETTIVO N. 05: ISTITUZIONE URP E RILEVAZIONE DELLA CUSTOMER SATISFACTION.....	36



<i>Le azioni dell'obiettivo operativo (Osserv_05).....</i>	<i>36</i>
OBIETTIVO N. 06: IMPLEMENTAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI DELL'OSSERVATORIO. CENSIMENTO DELLE STAZIONI APPALTANTI AFFERENTI ALLE AMMINISTRAZIONI ED ENTI DELL'ISOLA.....	37
<i>Le azioni dell'obiettivo operativo (Osserv_07).....</i>	<i>37</i>
OBIETTIVO N. 07: GESTIONE E OTTIMIZZAZIONE DEL COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ RICONDUCEBILI AL DURC - PREDISPOSIZIONE DELL'ATTIVITÀ PROPEDEUTICA VOLTA ALLA DEFINIZIONE DELL'ACCORDO DI CUI ALL'ART.19 COMMA 12 LEGGE 109/94 COME VIGENTE IN SICILIA.....	37
<i>Le azioni dell'obiettivo operativo (Direttiva 07/08/09).....</i>	<i>37</i>
OBIETTIVO N.08: ATTIVITA' PROPEDEUTICHE PER LA FORMAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI ALLA GESTIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI.....	38
<i>Le azioni dell'obiettivo operativo (Osserv_08).....</i>	<i>38</i>
OBIETTIVO N. 09: AVVIO DELLA REVISIONE DELLA CONVENZIONE TRA L'ASSESSORE LL.PP. E L'AUTORITÀ DI VIGILANZA.....	38
<i>Le azioni dell'obiettivo operativo (Osserv_09).....</i>	<i>38</i>
OBIETTIVO N. 10: MIGLIORAMENTO ORGANIZZAZIONE STRUTTURA.....	38
<i>Le azioni dell'obiettivo operativo (Osserv_02 Obiettivi Gestione).....</i>	<i>38</i>
OBIETTIVO N. 11: OTTIMIZZAZIONE E COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO REGIONALE CON QUELLA SVOLTA DALL' UREGA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA BANCA DATI RELATIVA ALLA PUBBLICAZIONE, GESTIONE ED AGGIUDICAZIONE DELLE GARE.....	39
<i>Le azioni dell'obiettivo operativo (Osserv_02 2 Obiettivo di Gestione e di contratti).....</i>	<i>39</i>
OBIETTIVO N. 12: OTTIMIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E RACCOLTA DEI DATI SUI CONTRATTI PUBBLICI.....	39
<i>Le azioni dell'obiettivo operativo (Osserv_02 3 Obiettivo di Gestione e di contratti).....</i>	<i>39</i>
OBIETTIVO N. 13: GESTIONE E OTTIMIZZAZIONE DEL COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ RICONDUCEBILI AL DURC - PREDISPOSIZIONE DELL'ATTIVITÀ PROPEDEUTICA VOLTA ALLA DEFINIZIONE DELL'ACCORDO DI CUI ALL'ART.19 COMMA 12 LEGGE 109/94 COME VIGENTE IN SICILIA.....	40
<i>Le azioni dell'obiettivo operativo (Osserv_02 4 Obiettivo di Contratto).....</i>	<i>40</i>



OBIETTIVO N.14: GESTIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DELL'OSSERVATORIO NEL RISPETTO DELL'ART.9 DELLA L.R. 2/2007 E S.M.....	40
<i>Le azioni dell'obiettivo operativo (Osserv_02 5 Obiettivo di Contratto).....</i>	<i>40</i>
FUNZIONIGRAMMA – RISORSE UMANE – RISORSE FINANZIARIE.....	41
5.1 PREMessa E RIFERIMENTI NORMATIVI.....	44
5.2. LE DIMENSIONI OGGETTO DI VALUTAZIONE.....	44
5.2.1. Il grado di raggiungimento degli obiettivi.....	45
5.2.2. La valutazione delle competenze organizzative.....	46
5.3. EVENTUALI CAUSE GIUSTIFICATIVE DEL MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI.....	46
5.4 LA VALUTAZIONE FINALE.....	47
5.5 IL MONITORAGGIO E I DOVERI DI RENDICONTAZIONE DEI DIRIGENTI.....	48
5.6. II COORDINAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI.....	50
6. IL PIANO STRATEGICO	50



OGGETTO DELLA PRESENTE DIRETTIVA

Il presente documento costituisce la Direttiva Generale Definitiva per l'attività amministrativa e per la gestione per l'anno 2009 emanata dall'Assessore Regionale dei Lavori Pubblici dott. ing. Antonino Beninati, ai sensi e per gli effetti della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni.

La direttiva identifica e definisce i compiti assegnati all'Assessorato, la «mission» di riferimento dell'intera azione amministrativa dei Dirigenti Generali e i programmi prioritari prescelti nell'esercizio della funzione di indirizzo politico di pertinenza dell'Assessore.

Essa viene emanata dopo un processo di Pianificazione strategica che si è svolto attraverso la negoziazione con i Dirigenti Generali dei programmi di azione, degli obiettivi e dei criteri da utilizzare per il monitoraggio e la valutazione della attività; ma, soprattutto, definisce un percorso tracciato dalla direttiva del Presidente della Regione Siciliana, rep.1/spcs del 15 settembre 2008, con la quale sono state individuate le priorità programmatiche per l'anno 2008, nonché della Direttiva del Presidente della Regione Siciliana, rep.2/spcs del 7 agosto 2009, pubblicata sulla GURS del 23 agosto 2009.

La direttiva è redatta tenendo conto della normativa nazionale e regionale e dei provvedimenti del Governo regionale di seguito elencati:

- lo Statuto della Regione Siciliana;
- l'art. 2 della Legge Regionale 29 dicembre 1962, n. 28, e successive modifiche ed integrazioni, recante l'«Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana»;
- gli articoli 2 e 3 della Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10, e successive modifiche ed integrazioni, recante le «Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana»;
- gli articoli 1 e 5 della Legge Regionale 2000, n. 32;
- il Contratto collettivo regionale di lavoro dell'area della dirigenza, recepito con Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 22 giugno 2001, n. 10;
- gli articoli 1, 5 e 6 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286, che stabilisce il «Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- l'articolo 4 della Legge Regionale 10 dicembre 2001, n. 20, recante «Disposizioni sull'ordinamento dell'Amministrazione Regionale»;



- la Legge Regionale 14 maggio 2009, n. 6, recante le «Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2009»;
- la Legge Regionale, n. 7, «Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011»;
- la Legge Regionale 24 dicembre 2008, n.19;
- il Documento Unico di Programmazione;
- le note 78/spcs e 90/spcs dell'Assessore alla Presidenza, rispettivamente del 2/11/07 e 30/11/07, aventi ad oggetto «Criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale» e «Criteri di valutazione Dirigenti prima fascia. Dirigenti Generali, Dirigenti responsabili uffici diretta collaborazione»;
- la Direttiva del Presidente della Regione Siciliana, rep.1/spcs del 15 settembre 2008, con la quale sono state individuate le priorità programmatiche per l'anno 2008;
- la Direttiva del Presidente della Regione Siciliana del 6 marzo 2009, rep. 1/spcs, contenente l'integrazione per gli anni 2009 – 2013 della direttiva recante «Indirizzi per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per gli anni 2009 – 2013»;
- la Direttiva Presidenziale 7 agosto 2009, avente ad oggetto: «Proposta relativa agli obiettivi articolata per gli Assessorati della Regione siciliana al 31 dicembre 2009»;
- l'articolo 3/bis della Legge Regionale 6 febbraio 2006, n. 9;
- il Contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art.1 della Legge Regionale 15 maggio 2000 n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, pubblicato sul supplemento straordinario n. 1 della GURS n. 31 del 13 luglio 2007;
- il Decreto del Presidente della Regione n. 278/Area I/sg del 27.05.2008, con il quale è stato costituito il I° Governo della XV Legislatura e l'On.le Dott. Luigi Gentile è stato nominato Assessore Regionale;
- il Decreto del Presidente della Regione n. 317/Areal/sg del 05.06.2008, con il quale l'On.le Dott. Luigi Gentile è stato preposto all'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici;
- il D.P. n. 149/Areal/Sg del 25.05.2009, con il quale il Presidente della Regione ha assunto le funzioni «ad interim» di Assessore Regionale per i Lavori Pubblici,



con contestuale cessazione delle assegnazioni degli Uffici di Diretta Collaborazione;

- il D.A. n.12/gab del 26.05.2009 con il quale il Presidente della Regione nella qualità di Assessore «ad interim» dell'Assessorato Regionale per i Lavori Pubblici, ha confermato, con decorrenza dal 26.05.2009, la costituzione degli uffici di diretta collaborazione dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, nell'articolazione, composizione, e funzione ivi indicata;

- il D.P. n.236/AreI/Sg con il quale il Presidente della Regione ha preposto ai singoli Assessorati Regionali gli Assessori Regionali già nominati con D.P. n.191/Areal/Sg del 29.05.2009, e, in particolare, ha preposto l'On.le Dott. Luigi Gentile all'Assessorato Regionale ai Lavori Pubblici;

- la nota del 17.6.2009, prot. n. 4450, acquisita il 18.6.2009, con la quale sono state attribuite all'On. Dott. Luigi Gentile la delega di Assessore Regionale per i lavori pubblici e «ad interim» quella di Assessore regionale al lavoro;

- il D.A. n.17/gab del 29.06.2009, registrato alla Ragioneria Centrale il 07.07.2009 al n.327, con il quale è stato ricostituito l'Ufficio di Diretta Collaborazione ;

- il decreto del Presidente della Regione n. 257/Area I/S.G. del 26/06/2009, con il quale l'On.le Ing. Antonino Beninati è stato nominato Assessore;

- il decreto del Presidente della Regione n. 277/Area I/S.G. dell'8/07/2009, notificato il 20 luglio 2009, con il quale l'On.le Ing. Antonino Beninati è stato preposto all'Assessorato LL. PP.;

- Il D.A. n.50 del 23 ottobre 2006 con il quale l'Assessore Regionale per i Lavori Pubblici Dott.ssa Agata Consoli, ha approvato il contratto individuale di lavoro stipulato in data 19 ottobre 2006, tra la stessa e **Ilma Agata Murato**, Dirigente Generale del Dipartimento Ispettorato Tecnico Regionale, giusto Decreto del Presidente della Regione n.4033 del 9 ottobre 2006, per il periodo sino al 31/12/2008;

- il D.A. n. 40/Sd del 21 gennaio 2008, con il quale l'Assessore Regionale per i Lavori Pubblici Dott.ssa Agata Consoli, ha approvato l'atto aggiuntivo al contratto individuale di lavoro stipulato in data 23 ottobre 2006, tra la stessa ed il dott. **Luigi Balzano**, Dirigente Generale del Dipartimento dei Lavori Pubblici, giusto Decreto del Presidente della Regione n.4033 del 9 ottobre 2006, per il periodo fino al 31/12/2008;

- il D.P. n. 7107 del 25 agosto 2008, con il quale vengono revocati gli incarichi di Dirigente Generale delle strutture dipartimentali ed Uffici equiparati dell'Amministrazione Regionale. Con lo stesso D.P. si stabilisce, altresì, che i Dirigenti Generali mantengano la pienezza di poteri e funzioni loro attribuiti, per il perseguir-



mento degli obiettivi specificatamente assegnati, temporaneamente e per un periodo di tempo non eccedente 45 giorni decorrenti dalla notifica di detto decreto;

- il D.P. n. 8493 del 9 ottobre 2008, con il quale il termine di cui al D.P. 7107 del 25 agosto 2008 è stato prorogato per ulteriori gg. 45, decorrenti dalla notifica di detto decreto;

- il D.P. n. 10404 del successivo 2 novembre, con il quale il termine di cui al D.P. 8493 del 25 agosto 2008 è stato prorogato per ulteriori gg. 45 decorrenti dalla notifica di detto decreto;

- la delibera di Giunta Regionale n. 51 del 10/11 febbraio 2009, con la quale è stato conferito all'Ing. **Manlio Munafò** l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei Lavori Pubblici sino al 31/12/2009;

- la delibera di Giunta Regionale n. 52 del 10/11 febbraio 2009, con la quale è stato conferito all'Ing. **Manlio Munafò** l'incarico «ad interim» di Dirigente Generale del Dipartimento Ispettorato Tecnico Regionale dei Lavori Pubblici, sino al 31/12/2009;

- il D.P. n. 1178 del 20 febbraio 2009, con il quale il Presidente della Regione ha conferito all'Ing. **Manlio Munafò** l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei Lavori Pubblici;

- il D.A. n. 685/Sd del 20 aprile 2009, con il quale l'Assessore Regionale per i Lavori Pubblici Dott. Luigi Gentile, ha approvato il contratto individuale di lavoro stipulato in data 16 aprile 2009, tra lo stesso e l'Ing. **Manlio Munafò**, Dirigente Generale del Dipartimento dei Lavori Pubblici, decorrente dal 25 febbraio 2009 e fino al 31 dicembre 2009, nel quale è riportata, altresì, la nota n. 12292 del 25 febbraio 2009, con la quale l'Ing. Manlio Munafò comunica di aver preso regolare servizio;

- il D.P. n. 1179 del 20 febbraio 2009, con il quale il Presidente della Regione ha conferito all'Ing. **Manlio Munafò** l'incarico «ad interim» di Dirigente Generale del Dipartimento Ispettorato Tecnico Regionale dei Lavori Pubblici sino alla nomina del titolare del predetto Dipartimento e comunque non oltre il 31 dicembre 2009;

- il D.A. n. 89 del 30 giugno 2009, con il quale l'Assessore Regionale per i Lavori Pubblici Dott. Luigi Gentile, ha approvato il contratto individuale di lavoro stipulato in data 19 giugno 2009, tra lo stesso e l'Ing. **Manlio Munafò**, per il conferimento di incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Ispettorato Tecnico dei Lavori Pubblici «ad interim», decorrente dal 25 febbraio 2009 e sino alla nomina del titolare del predetto Dipartimento e comunque non oltre il 31 dicembre 2009;



- Il D.P. n.306091 del 7 agosto 2009, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Alessandra Russo l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Ispettorato Regionale Tecnico dei Lavori Pubblici;
- Il D.A. n. 37/Gab del 18 agosto 2009 con il quale l'Assessore Regionale per i Lavori Pubblici On.le Ing. Antonino Beninati, ha approvato il contratto individuale di lavoro stipulato in data 12 agosto 2009, registrato alla Ragioneria Generale l'8 settembre 2009 al nr. 405, tra lo stesso e la [redacted] Dirigente Generale del Dipartimento Ispettorato Tecnico Regionale dei Lavori Pubblici, sino al 31 dicembre 2009;
- il D.A. nr. 07/Oss del 2 aprile 2007, con il quale l'Assessore Regionale per i Lavori Pubblici Dott.ssa Agata Consoli, ha approvato il contratto individuale di lavoro stipulato in data 30 marzo 2007, registrato alla Ragioneria Generale il 23 aprile 2007 al nr. 327, tra la stessa e l'Ing. Renato [redacted], Dirigente Preposto all'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici, decorrente dal 26 marzo 2007 e per la durata di tre anni;
- il Contratto collettivo regionale di lavoro dell'Area della dirigenza vigente;
- la seduta dell'Assemblea Regionale Siciliana del 18 giugno 2008, nella quale sono state rese le dichiarazioni programmatiche relative alla XV legislatura;
- i ruoli di programmazione, di indirizzo e di controllo dell'azione amministrativa attribuiti al Governo regionale;
- la nota prot. n. 1048 del 24 marzo 2009, con la quale sono stati richiesti ai responsabili dei C.R.A. gli obiettivi operativi per l'anno 2009;
- la nota prot. n.0039717 del 16 giugno 2009, con la quale il Direttore [redacted] [redacted] [redacted] ha proposto gli obiettivi per l'attività amministrativa e la gestione di competenza per l'anno 2009;
- la nota prot. n. 1047 del 24 marzo 2009, con la quale sono stati richiesti ai responsabili dei C.R.A. gli obiettivi operativi per l'anno 2009;
- la nota prot. n. 51855 del 12 agosto 2009, con la quale il Direttore Generale del [redacted] Regionale dei Lavori Pubblici ha proposto gli obiettivi per l'attività amministrativa e la gestione di competenza per l'anno 2009;
- la nota prot. n. 41459 del 24 giugno 2009, con la quale il Direttore Generale del [redacted] ha proposto gli obiettivi per l'attività amministrativa e la gestione di competenza per l'anno 2009, giusta Direttiva del Presidente della Regione del 6 marzo 2009;



- la nota prot. n. 49253 del 30 luglio 2009, con la quale il Direttore Generale del **Dipartimento Regionale dei Lavori Pubblici** ha proposto aggiornamenti relativi ad ulteriori obiettivi operativi per l'attività amministrativa e la gestione di competenza per l'anno 2009;
- la nota prot. n.31/E del 15/09/2009, con la quale il Direttore Generale del **Dipartimento Regionale dei Lavori Pubblici** ha invitato gli uffici ad un attento esame sia degli obiettivi strategici comuni a tutti i rami dell'amministrazione che a quelli specifici afferenti al ramo di propria competenza al fine di individuare in tempi brevissimi le relative proposte di obiettivi operativi con le conseguenziali azioni da porre in essere per il raggiungimento degli stessi entro il 31 dicembre 2009;
- la nota prot. n.120/Sepicos del 24 settembre 2009, con la quale è stata richiesta ai responsabili del C.R.A. l'integrazione degli obiettivi operativi per l'anno 2009, giusto Decreto del Presidente della Regione del 6 marzo e 7 agosto 2009;
- la nota prot. n.0058616 del 2 ottobre 2009, con la quale il Direttore dell'**Osservatorio** dei Lavori Pubblici ha proposto gli obiettivi per l'attività amministrativa e la gestione di competenza per l'anno 2009, allegando prospetti propedeutici alla compilazione delle schede "A" e "B";
- la nota prot. n.14/U/Area2/ex it del 8 ottobre 2009, con la quale il Direttore Generale del **Dipartimento Regionale Ispezione Tecnica** dei Lavori Pubblici ha proposto gli obiettivi per l'attività amministrativa e la gestione di competenza per l'anno 2009, allegando prospetti propedeutici alla compilazione delle schede "A" e "B";
- la nota prot. n.110/E del 8 ottobre 2009, con la quale il Direttore Generale del **Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici** ha proposto gli obiettivi per l'attività amministrativa e la gestione di competenza per l'anno 2009, allegando prospetti propedeutici alla compilazione delle schede "A" e "B";
- il verbale n. 3 del 14 ottobre 2009, con cui i responsabili del SE.PI.CO.S. ed il Dirigente Generale del Dipartimento **Regionale Ispezione Tecnica** dei Lavori Pubblici Dott.ssa A. Russo hanno condiviso e concertato gli obiettivi operativi di competenza del dipartimento, nonché quelli di innovazione/miglioramento, specificandone le priorità;
- il verbale n. 4 del 14 ottobre 2009, con cui i responsabili del SE.PI.CO.S. ed il Dirigente dell'**Osservatorio** dei Lavori Pubblici Ing. Renato Costa hanno condiviso e concertato gli obiettivi operativi di competenza del dipartimento, nonché quelli di innovazione/miglioramento, specificandone le priorità;
- il verbale n. 5 del 14 ottobre 2009, con cui i responsabili del SE.PI.CO.S. ed il Dirigente Generale del **Dipartimento Lavori Pubblici** Ing. Manlio Munafò hanno



condiviso e concertato gli obiettivi operativi di competenza del dipartimento, nonché quelli di innovazione/miglioramento, specificandone le priorità;

Sulla base di quanto precede è stato predisposto, dal Servizio di Pianificazione e Controllo Strategico, lo schema di direttiva per l'anno 2009, che tiene conto anche delle attività svolte nell'anno dai responsabili dei CRA.

La presente direttiva contiene il Piano Strategico con la individuazione delle funzioni obiettivo, la articolazione strutturale per centri di responsabilità (struttura organizzativa), nonché la allocazione delle risorse finanziarie affidate ai singoli responsabili dipartimentali, così come previste nel bilancio della Regione.

Il Piano Strategico contiene, altresì, la traduzione delle strategie in programmi esecutivi di azione di ciascun Dirigente generale, con la evidenziazione degli obiettivi operativi da raggiungere (a), con riferimento sia ai tempi di completamento sia ai risultati attesi, delle decisioni relative alla allocazione operativa delle risorse (b), delle principali fasi del programma e delle relative scadenze con gli eventuali obiettivi intermedi (c).

I programmi di azione, per come previsto dalla vigente normativa, sono stati concordati con la dirigenza apicale, così come sono stati oggetto di negoziazione gli indicatori e i pesi loro assegnati.

Il documento in oggetto conclude il processo di pianificazione strategica che si è svolto attraverso la negoziazione con i dirigenti generali dei programmi di azione, degli obiettivi, degli indicatori di prestazione e dei criteri da utilizzare per il monitoraggio e la valutazione della attività.



I compiti e la «Mission»

I COMPITI ASSEGNATI ALL'ASSESSORATO

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO DA CUI DERIVANO LE FUNZIONI ISTITUZIONALI SVOLTE DALL'ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI È IL SEGUENTE:

1. Statuto della Regione Siciliana R.D.Legs del 15 maggio 1956, n. 455, artt. 36, 37, 38, 39;
2. D.P.R. n. 1133 del 27/06/1952 - Norme di attuazione;
3. D.P.R. n. 1074 del 26/07/1965 - Norme di attuazione;
4. Legge Regionale 10 aprile 1978, n.2;
5. D.P.R. 28 febbraio 1979, n. 70 - Testo unico delle Leggi sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana, titolo II, art.6.

I compiti istituzionali di questo ramo di Amministrazione sono quelli indicati dallo Statuto della Regione Siciliana con le relative norme di attuazione e dalle specifiche leggi di settore. Essi saranno perseguiti attraverso gli Uffici centrali di cui questo Assessorato si compone, e cioè:

- il Dipartimento Regionale dei Lavori Pubblici (compresi i 9 Uffici periferici del Genio Civile istituiti presso ogni provincia in cui è diviso il territorio regionale);
- Il Dipartimento Regionale Ispettorato Tecnico dei Lavori Pubblici (compresi i 10 uffici U.R.E.G.A., di cui una sezione centrale e nove sezioni provinciali, istituite presso ogni provincia in cui è diviso il territorio regionale);
- l'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici.

In maniera sintetica i compiti istituzionali, che si intestano a ciascun CRA, ancorché definiti in maniera puntuale nelle schede descrittive degli obiettivi operativi e dei piani di azione che fanno parte integrante della presente Direttiva, sono i seguenti:

Dipartimento Regionale dei Lavori Pubblici

- Attuazione, monitoraggio e controllo delle Misure del POR 2000/2006 e 2007/2013; attuazione, monitoraggio e controllo del FAS 2007/2013; attività di vigilanza sugli enti sottoposti a controllo (ANAS, IACP, EAS, Consorzio Autostrade Siciliane); interventi a favore dell'edilizia sovvenzionata e pubblica; interventi a favore dell'edilizia scolastica, universitaria e rurale;



edilizia sismica e abusivismo edilizio (L.R. 64/71); opere marittime e portuali; classificazione e declassificazione strade e viabilità; assetto del territorio con riferimento alle opere di consolidamento dei centri abitati e alle emergenze idriche; piano regolatore generale degli acquedotti e gestione integrata delle risorse idriche; sistemi idrici integrati.

Ispettorato Regionale tecnico:

- Svolge gli adempimenti tecnici ed i connessi controlli riguardanti le opere pubbliche di competenza dell'Assessorato Lavori Pubblici; cura gli adempimenti tecnici di competenza dell'Assessorato Lavori Pubblici in materia di reti idriche, acquedotti, dissalatori, coordina gli adempimenti tecnici in materia di acque pubbliche connesse all'applicazione del T.U. 1775/1933; elabora ed aggiorna il Piano Regionale delle Acque; effettua le verifiche ed il monitoraggio dello stato delle strade appaltate ed in corso di definizione curando i connessi adempimenti tecnici di competenza dell'Assessorato Lavori Pubblici; verifica le condizioni abitative correlate agli interventi pubblici dell'edilizia agevolata, convenzionata, sovvenzionale e gli interventi di recupero edilizio e la riqualificazione delle zone popolari; elabora ed aggiorna il prezzario regionale e le tabelle di incidenza di variazione dei prezzi; coordina le attività tecniche degli uffici del Genio Civile in materia di normativa antisismica; procede alle attività ispettive in materia di lavori pubblici disposte dall'Osservatorio Regionale LL.PP. su mandato dell'Autorità di vigilanza; cura in seno alla sezione centrale l'attività di coordinamento delle sezioni provinciali dell'ufficio regionale gare d'appalto al fine di assicurare univocità ed uniformità delle procedure di gara; svolge gli adempimenti tecnici ed i connessi controlli, riguardanti le opere pubbliche di competenza delle amministrazioni regionali diverse dall'Assessorato LL.PP.; accerta, attraverso l'esame e la verifica degli atti, la rispondenza del finanziamento ai lavori per i quali è stato concesso; vigila sulla corretta gestione dell'appalto con riferimento alla normativa ed al regolamento sui LL.PP. vigente; cura la progettazione e la direzione dei lavori di competenza regionale; provvede alla gestione degli accreditamenti e delle procedure derivale dall'applicazione delle norme antimafia per le opere dirette dallo stesso I.T.R. e dispone gli adempimenti tecnici ed amministrativi per le opere previste dal D.L 1.2.1998, n. 19 (Decreto Sicilia).

Osservatorio regionale lavori pubblici:

- Rileva e raccoglie informazioni e dati statistici sulle modalità di esecuzione e sui risultati degli appalti di lavori e sul rispetto delle disposizioni vigenti in materia di subappalto, di contrattazione collettiva e di prevenzione degli infortuni; attiva, gestisce ed aggiorna una banca dati per il monitoraggio dei lavori e delle opere pubbliche eseguiti nel territorio regionale; promuove attività di indirizzo e



regolazione, anche cooperando con le altre regioni ed i competenti organismi statali; promuove attività dirette alla formazione ed alla qualificazione del personale delle amministrazioni appaltanti preposto alle attività di cui alla vigente legge sui lavori pubblici, con particolare riferimento alla sicurezza; realizza studi e ricerche, organizza convegni, acquisisce e diffonde documentazione tecnica e dati; assicura le attività necessarie per il funzionamento del sito informatico, per la pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara; espleta attività finalizzate agli approfondimenti ed all'uniformità degli indirizzi interpretativi in materia di lavori pubblici; promuove le opportune iniziative, ivi compreso l'intervento ispettivo attraverso le competenti strutture regionali, qualora sulla base delle risultanze comunque acquisite emergano insufficienze, ritardi, anche nell'espletamento delle gare, disservizi ed ogni altra anomalia; trasmette annualmente alla competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana una relazione sull'andamento del settore dei lavori pubblici, delle forniture e dei servizi; gestisce la formazione dell'Albo delle Imprese di fiducia per l'affidamento dei lavori mediante cottimo-appalto; dà pubblicità ai programmi triennali e agli avvisi per Project Financing.



La «Mission»

«Mission» dell'Assessorato è quella di

**PREDISPORRE E GESTIRE CON
EFFICACIA, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ
GLI STRUMENTI DI NATURA AMMINISTRATIVA NECESSARI PER
SUPPORTARE L'AZIONE DI GOVERNO**

* * *

La «Mission», così definita, sottolinea la dimensione di servizio che caratterizza la operatività dell'Assessorato.

Come precisato nelle Direttive del Presidente della Regione Siciliana, rep.1/spcs del 15 settembre 2008 (con la quale sono state individuate le priorità programmatiche per l'anno 2008), rep.1/spcs del 6 marzo 2009 (contenente l'integrazione per gli anni 2009 – 2013 della direttiva recante «Indirizzi per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per gli anni 2009 – 2013») e del 7 agosto 2009 (contenente «Proposta relativa agli obiettivi articolata per gli Assessorati della Regione Siciliana al 31 dicembre 2009»), agli Uffici della Regione, ed, in particolare, al Dipartimento dei Lavori Pubblici ed all'Ispettorato Regionale Tecnico dei Lavori Pubblici, si chiede di volere prestare attenzione al grado di accessibilità dei servizi erogati, alla trasparenza dei percorsi amministrativi, alla chiarezza delle modalità di accesso al servizio, alle regole interne di funzionamento, avendo particolare cura nell'individuare parametri di efficacia sociale (bisogni/risultati – outcome), di efficacia gestionale (obiettivi/risultati – output) e di efficienza (risorse/risultati).

Il requisito della efficacia del servizio viene correlato principalmente con il concetto di tempestività e pertanto verrà perseguito prioritariamente attraverso:

- » la riduzione del tempo necessario per rendere operativi i provvedimenti legislativi e di governo;
- » la riduzione dei tempi di attuazione dei provvedimenti di spesa;
- » la continua interpretazione della evoluzione dei bisogni dei fruitori dei servizi dell'Assessorato (clienti interni e clienti esterni).

Il requisito della efficienza del servizio verrà perseguito prioritariamente attraverso:

- » la eliminazione degli sprechi e delle inefficienze presenti nel sistema a qualunque livello;
- » la definizione di politiche per il contenimento delle spese di gestione dell'Assessorato.



Il requisito della economicità del servizio verrà perseguito prioritariamente attraverso:

- » la ricerca di economie di spesa in una logica complessiva di sistema.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

3.1 NOTA METODOLOGICA INTRODUTTIVA.

Gli obiettivi strategici dell'azione di governo sono mutuati da quelli definiti con Direttive del Presidente della Regione Siciliana del 15 settembre 2008, rep.1/spcs, (con la quale sono state individuate le priorità programmatiche per l'anno 2008), del 6 marzo 2009, rep.1/spcs, (contenente l'integrazione per gli anni 2009/2013 della direttiva recante «Indirizzi per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per gli anni 2009/2013») e del 7 agosto 2009 (con oggetto «Proposta relativa agli obiettivi articolata per gli Assessorati della Regione Siciliana al 31 dicembre 2009»).

Poiché tale documento contiene obiettivi pluriennali, si è deciso - in funzione della disponibilità di risorse e della necessità di operare una allocazione prioritaria delle stesse - di individuare per l'anno 2009 un numero di obiettivi strategici più ridotto rispetto a quelli che (direttamente o indirettamente) fanno riferimento all'Assessorato. Ci si riserva, già a partire dal prossimo anno, di intraprendere azioni volte al perseguimento di ulteriori obiettivi strategici, già compresi nella Direttiva in parola.

Si è ritenuto adeguato circoscrivere l'ambito degli obiettivi strategici, in ordine alle risorse *pro tempore* disponibili, anche al fine di conferire selettività all'azione politica e gestionale dell'Assessorato. Infatti, si è voluto evitare che uno stesso obiettivo operativo (con le relative azioni e risorse) fosse destinato a perseguire molteplici obiettivi strategici. Ciò anche in ordine alla necessità di poter pervenire ad una più attendibile valutazione periodica dell'impianto dell'azione amministrativa sulle politiche pubbliche.

Per quanto sopra, in relazione a specifici obiettivi operativi associabili a più di un obiettivo strategico, si è scelto di procedere ad una loro selettiva attribuzione a un solo obiettivo, non tanto perché questo escluda gli altri obiettivi strategici, quanto, invece, perché ritenuto maggiormente prioritario - e quindi trainante - in ordine all'indirizzo dell'azione amministrativa e alla vantazione del suo grado di efficienza, efficacia ed economicità.

Considerando le specifiche competenze dell'Assessorato, si è, inoltre, ritenuto utile - in alcuni casi - individuare specifici obiettivi strategici da affiancare a quelli compresi nella Direttiva Presidenziale, con riferimento a ben definite priorità politiche.



Al fine di esplicitare la criticità - e quindi l'impatto sull'azione amministrativa - di ciascun obiettivo strategico, si è ritenuto utile assegnare a ciascuno di essi, con riferimento a ciascun CRA, un peso. In tal modo, mantenendo salva la separazione della funzione di indirizzo politico da quella gestionale, si è tentato di evidenziare in modo più marcato la criticità di ciascuna priorità politica per l'azione di ciascun CRA.

Inoltre, si è dedicata particolare attenzione all'esigenza di raccordare il più possibile l'attività gestionale dei tre CRA di cui si avvale l'Assessorato. Questa esigenza è stata perseguita anche esplicitando un numero consistente di obiettivi strategici a cui fanno riferimento corrispondenti obiettivi operativi *trasversali* agli stessi CRA.

Costituiscono obiettivi strategici della azione di governo:

α) quelli fissati con la DIRETTIVA PRESIDENZIALE 7 agosto 2009, avente ad oggetto: «**Proposta relativa agli obiettivi articolata per gli Assessorati della Regione siciliana al 31 dicembre 2009**», che qui di seguito sono riportati:

a1) Obiettivi strategici comuni a tutti i rami di amministrazione

1) Federalismo amministrativo e fiscale

Federalismo amministrativo: formulazione da parte degli Assessori di proposte di trasferimento da parte dello Stato di funzioni assegnate dallo Statuto speciale alla Regione e da questa non ancora esercitate, previa valutazione delle ricadute sull'organizzazione amministrativa e sul bilancio regionale. Sottoposizione alla Giunta Regionale delle relative proposte, corredate dalle valutazioni sopra specificate al fine di assumere determinazioni di indirizzo politico complessivo nella trattativa con lo Stato in sede di Commissione paritetica ex art. 43 dello Statuto nell'ambito del processo di federalismo fiscale di cui alla legge n. 42/2009,

2) Valutazione della dirigenza

Monitoraggio dell'attività di valutazione della dirigenza regionale, generale e non, nel triennio 2006/2008, evidenziando in particolare tempestività della valutazione, criteri adottati e punteggi risultanti, percentuale complessiva di indennità erogate su disponibilità di bilancio, al fine di individuare eventuali nuovi indirizzi e direttive all'ARAN in sede di rinnovi di contratto della dirigenza.

3) Soppressione e riorganizzazione enti

Ricognizione dello stato dell'attività e delle situazioni patrimoniali e finanziarie degli enti vigilati, controllati o comunque finanziati da ogni ramo di Amministrazione, evidenziando situazioni di deficit a consuntivo dei bilanci nel triennio



2006/2008 e proiezione per il 2009. Valutazioni di indirizzo in sede di Giunta regionale circa la soppressione, l'accorpamento o comunque la riorganizzazione degli enti.

4) Customer satisfaction
Utilizzo dei sistemi di rilevazione della c.d. customer satisfaction nella riorganizzazione dei servizi all'utenza.

5) Attività ispettive
Iniziative per il rafforzamento delle attività ispettive interne dei dipartimenti.

6) Pianta organica del personale
Ricognizione del personale in carico a ciascun dipartimento e redistribuzione fra gli uffici centrali e periferici in relazione ai fabbisogni.

7) Misure antiassenteismo
Revisione del sistema di verifica delle presenze del personale regionale presso i singoli uffici che, oltre che provvedere agli adempimenti di legge, dovranno collegarsi tempestivamente e direttamente con gli uffici che provvedono al pagamento degli emolumenti.

8) Organizzazione
Predisposizione da parte dei dipartimenti di un rapporto contenente l'analisi degli eventuali sprechi presenti e proposta sulla loro eliminazione.

a2) Obiettivi specifici dei rami di amministrazione regionale.

1) Monitoraggio delle opere pubbliche in corso di realizzazione - Predisposizione di un prospetto distinto per ramo di Amministrazione competente evidenziando casi di ritardo nella realizzazione o nel collaudo.

2) Predisposizione, in collaborazione con protezione civile ed Assessorato del territorio e dell'ambiente, di piano triennale di manutenzione straordinaria dei corsi d'acqua e bacini di competenza regionale, individuando interventi prioritari tesi a contrastare fenomeni di dissesto ed utilizzando in forma coordinata le risorse finanziarie regionali, nazionali e comunitarie.

3) Monitoraggio delle attività svolte dagli UREGA ed eventuale proposta di revisione delle soglie minime degli appalti.



4) Trasferimento delle funzioni dello Stato alla Regione in materia di demanio idrico: ricognizione dell'esistente e creazione di una banca dati unica.

5) Proposta finalizzata alla creazione di una unità di consulenza tecnico – giuridico - economica per i progetti degli enti locali.

Detti obiettivi sono stati inseriti per ogni singolo CRA e Dipartimento in ragione delle rispettive competenze.

Obiettivi fissati dall'Onorevole Assessore di competenza del CRA e dei Dipartimenti:

a) Dipartimento Regionale dei Lavori Pubblici

- 1) Obiettivo n. 01: Monitoraggio attività di valutazione della dirigenza anni 2006/2008- Monitoraggio attività di valutazione dirigenti di Aree e servizi Ufficio centrale e Uffici periferici del Genio Civile;
- 2) Obiettivo n. 02: Ricognizione stato attività e situazione patrimoniale IIA-ACCPP. Proposta circa la soppressione, l'accorpamento, la riorganizzazione IIAACCPP - Ricognizione stato attività Consorzio Autostrade Siciliane. Ricognizione stato attività CAS;
- 3) Obiettivo n. 03. Ottimizzazione del servizio reso dall' URP in armonia ai principi e finalità della «customer satisfaction» collaborazione tra utente e amministrazione regionale volta a migliorare i servizi e la loro qualità;
- 4) Obiettivo n. 04: Monitoraggio del personale in servizio presso l' Ufficio centrale e presso gli Uffici del Genio Civile, al fine di migliorare e ottimizzare il fabbisogno in ragione delle competenze istituzionali;
- 5) Obiettivo n. 05: Predisposizione rapporto contenente l'analisi degli eventuali sprechi e proposta eliminazione;
- 6) Obiettivo n. 06: Censimento esistente in materia di demanio idrico e creazione banca-dati;
- 7) Obiettivo n. 07: - Proposta di istituzione di un'unità operativa (finalizzata alla creazione di una Unità di consulenza tecnico-giuridica-economica per i progetti degli Enti Locali);



- 8) Obiettivo n. 08: Sostenere programmi di intervento per la messa in sicurezza e l' adeguamento a norma di tutte le strutture scolastiche, migliorando la vivibilità delle scuole stesse;
 - 9) Obiettivo n. 09: Attivazione delle procedure di competenza volte ad assicurare l'aggiudicazione dei lavori, nel rispetto dei tempi previsti dall'APQ per le Infrastrutture Stradali o dai documenti di programmazione comunitaria (POR Sicilia 2000/2006; PO FESR 2007/2013);
 - 10) Obiettivo n. 10 Attivazione delle procedure di competenza volte ad assicurare l'aggiudicazione dei lavori nel rispetto dei tempi previsti dall'APQ per il Trasporto marittimo e dai documenti di programmazione comunitaria;
 - 11) Obiettivo n. 11: Accelerazione e monitoraggio della spesa relativa ai Fondi Comunitari e alle risorse FAS;
 - 12) Obiettivo n. 12: Censimento delle risorse idriche del territorio regionale;
- 8) Dipartimento Regionale Ispettorato Tecnico dei Lavori Pubblici
- 1) Obiettivo n. 01: Implementazione del sito internet dell'Assessorato per favorire la comunicazione ed il rapporto di trasparenza con il cittadino, le imprese e le amministrazioni;
 - 2) Obiettivo n. 02: Implementazione dell'uso della posta elettronica come sistema di comunicazione e trasmissione dati;
 - 3) Obiettivo n. 03: Sviluppare l'attività istituzionale improntandola a principi di miglioramento e modernizzazione;
 - 4) Obiettivo n. 04: Curare l'aggiornamento tecnico del personale dell'Ispettorato con particolare attenzione ai profili di conoscenza tecnologica e specialistica. Adottare, per gli aspetti tecnici di competenza, forme di consulenza e di collaborazione con l'Università, promuovendo i contatti con le imprese al fine di diffondere l'applicazione di processi tecnologici innovativi all'esecuzione delle opere pubbliche;
 - 5) Obiettivo n. 05: Adeguare gli immobili regionali alle norme sul contenimento delle risorse energetiche;
 - 6) Obiettivo n. 06: Implementazione del sistema di controllo di gestione;
 - 7) Obiettivo n. 07: Monitoraggio dell'attività di valutazione della dirigenza regionale, generale e non, nel triennio 2006/2008, evidenziando in particolare tempestività della valutazione, criteri adottati e punteggi risultanti,



percentuale complessiva di indennità erogate su disponibilità di bilancio, al fine di individuare eventuali nuovi indirizzi e direttive all'ARAN in sede di rinnovi di contratto della dirigenza;

- 8) Obiettivo n. 08: Utilizzo dei sistemi di rilevazione della c.d. «customer satisfaction» nella riorganizzazione dei servizi all'utenza;
- 9) Obiettivo n. 09: Ricognizione del personale in carico a ciascun CRA e redistribuzione fra gli uffici centrali e periferici in relazione ai fabbisogni;
- 10) Obiettivo n. 10: Predisposizione da parte dei dipartimenti di un rapporto contenente l'analisi degli eventuali sprechi presenti e proposta sulla loro eliminazione;
- 11) Obiettivo n. 11: Monitoraggio delle opere pubbliche in corso di realizzazione - Predisposizione di un prospetto distinto per ramo di Amministrazione competente evidenziando casi di ritardo nella realizzazione o nel collaudo;
- 12) Obiettivo n. 12: Monitoraggio delle attività svolte dagli UREGA ed eventuale proposta di revisione delle soglie minime degli appalti;

c) Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici

- 1) Obiettivo n. 01: Attività propedeutiche per la formazione dei soggetti interessati alla gestione dei contratti pubblici;
- 2) Obiettivo n. 02: Monitoraggio delle opere pubbliche in corso di realizzazione - Predisposizione di un prospetto distinto per ramo di Amministrazione competente evidenziando casi di ritardo nella realizzazione o nel collaudo;
- 3) Obiettivo n. 03: Avvio per utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) quale sistema di comunicazione e trasmissione dati fra istituzioni e pubblica amministrazione;
- 4) Obiettivo n. 04: Migliorare l'organizzazione e l'utilizzo del sito internet dell'Ufficio;
- 5) Obiettivo n. 05: Istituzione URP e rilevazione della «customer satisfaction»;
- 6) Obiettivo n. 06: Ottimizzazione dei controlli interni di gestione;



- 7) Obiettivo n. 07: Implementazione dei sistemi informativi dell'Osservatorio. Censimento delle stazioni appaltanti afferenti alle Amministrazioni ed Enti dell'Isola;
- 8) Obiettivo n. 08: Gestione e ottimizzazione del complesso delle attività riconducibili al DURC - Predisposizione dell'attività propedeutica volta alla definizione dell'accordo di cui all'art. 19, comma 12, legge 109/94 come vigente in Sicilia;
- 9) Obiettivo n. 09: Avvio della revisione della convenzione tra l'Assessore LL.PP. e l'Autorità di Vigilanza;
- 10) Obiettivo n. 10: Miglioramento organizzazione struttura;
- 11) Obiettivo n. 11: Ottimizzazione e coordinamento dell'attività dell'Osservatorio Regionale con quella svolta dall'UREGA con particolare riferimento alla banca dati relativa alla pubblicazione, gestione ed aggiudicazione delle gare;
- 12) Obiettivo n. 12: Ottimizzazione dell'attività di monitoraggio e raccolta dei dati sui contratti pubblici;
- 13) Obiettivo n. 13: Gestione e ottimizzazione del complesso delle attività riconducibili al DURC - Predisposizione dell'attività propedeutica volta alla definizione dell'accordo di cui all'art. 19 comma 12 legge 109/94 come vigente in Sicilia;
- 14) Obiettivo n. 14: Gestione e razionalizzazione delle risorse finanziarie dell'Osservatorio nel rispetto dell'art. 9 della L.R. 2/2007 e s.m..

I paragrafi seguenti e le schede "A" e "B" allegate, definiscono, più in dettaglio, le modalità di attuazione degli obiettivi strategici sopra indicati, indicando le azioni specifiche, le priorità, i piani e le direttive di indirizzo per l'azione amministrativa e per la gestione.

3.1 Obiettivo n. 01: Monitoraggio attività di valutazione della dirigenza anni 2006/2008- Monitoraggio attività di valutazione dirigenti di Aree e servizi Ufficio centrale e Uffici periferici del Genio Civile;

LE AZIONI DELL'OBIETTIVO (LLPP 01_COMUNE)

Azione specifica :

- Valutazione dei dirigenti uffici centrali e periferici, propedeutica all'emanazione dei decreti di attribuzione dell'indennità.



Tale obiettivo è fissato dalla Direttiva Presidenziale del 7 agosto 2009 alle cui motivazioni si rinvia.

3.2 OBIETTIVO N.02: RICOGNIZIONE STATO ATTIVITÀ E SITUAZIONE PATRIMONIALE IIAACCP. PROPOSTA CIRCA LA SOPPRESSIONE, L'ACCORPAMENTO, RIORGANIZZAZIONE IIAACCP - RICOGNIZIONE STATO ATTIVITÀ CONSORZIO AUTOSTRADE SICILIANE. RICOGNIZIONE STATO ATTIVITÀ CAS.

3.2.1 LE AZIONI DELL'OBIETTIVO (LLPP 02_COMUNE)

Azioni specifiche:

- 1) Ricognizione stato attività e situazioni patrimoniali e finanziarie IIAACCP a consuntivo bilanci 2006/2008. Elaborazione documento entro il 31/10/2009
- 2) Proiezione per il 2009 IIAACCP Elaborazione documento entro il 31/12/2009
- 3) Proposta circa la soppressione e l'accorpamento o la riorganizzazione degli IIAACCP Elaborazione proposta entro il 31/12/2009
- 4) Ricognizione stato attività del CAS Elaborazione documento entro il 31/12/2009

Tale obiettivo è fissato dalla Direttiva Presidenziale del 7 agosto 2009 alle cui motivazioni si rinvia.

3.3 OBIETTIVO N. 03: OTTIMIZZAZIONE DEL SERVIZIO RESO DALL'URP IN ARMONIA AI PRINCIPI E FINALITÀ DELLA CUSTOMER SATISFACTION COLLABORAZIONE TRA UTENTE E AMMINISTRAZIONE REGIONALE VOLTA A MIGLIORARE I SERVIZI E LA LORO QUALITÀ.

3.3.1. LE AZIONI DELL'OBIETTIVO (LLPP03 - COMUNE)

Azioni specifiche:

- 1) PREDISPOSIZIONE SCHEDA QUESTIONARIO PER L'UTENZA
- 2) DISTRIBUZIONE PRESSO GLI UFFICI DEL DIPARTIMENTO DEL QUESTIONARIO MESSO A DISPOSIZIONE DELL'UTENZA
- 3) PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET DEL QUESTIONARIO AL FINE DI CONSENTIRE ALL'UTENZA ANCHE L'INVIO TELEMATICO;



L'utente/cliente deve essere messo nelle condizioni di collaborare con l'Amministrazione. Pertanto, al fine di migliorare il servizio e la qualità dei servizi erogati, è necessario che lo stesso sia partecipativo formulando suggerimenti, segnalazioni e proposte.

L'Amministrazione regionale, da raggiungere entro il 2007, in tutte le sue articolazioni, anche a seguito delle novità introdotte dal Decreto legislativo 5 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale" - dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 159, - nel rapporto di trasparenza con il cittadino, avrà come obiettivo quello di:

- a) prevedere l'accesso e lo scambio di informazioni on line dei dati relativi alle pratiche che coinvolgono cittadini e/o imprese;
- b) utilizzare la posta elettronica per lo scambio di informazioni sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione regionale;
- c) organizzare i siti internet in modo da individuare contenuti minimi e necessari, compresa la disponibilità di moduli e formulari per via telematica.
- d) far esercitare il diritto per i cittadini e le imprese a richiedere ed ottenere l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei rapporti con l'Amministrazione regionale;
- e) far esercitare il diritto per i cittadini e le imprese a trasmettere documenti all'Amministrazione regionale con qualsiasi mezzo telematico o informatico, purché sia accertata la fonte di provenienza;

Dovrà inoltre rendere noti:

- o i tempi di esecuzione del procedimento;
- o i tempi medi di esecuzione rilevati nell'ambito della fornitura del servizio;
- o i tempi e le modalità del ricorso;

In particolare si richiama l'attenzione sull'art. 15, comma 1, del decreto legislativo citato: «La riorganizzazione strutturale e gestionale delle pubbliche amministrazioni (...) avviene anche attraverso il migliore e più esteso utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito di una coordinata strategia che garantisca il coerente sviluppo del processo di **digitalizzazione**». Analogamente particolare cura dovrà essere prestata all'efficace funzionamento e potenziamento delle strutture di cui all'art. 17 del predetto decreto "Strutture per l'organizzazione, l'innovazione e le tecnologie».

Fra gli obiettivi di qualità rivestono carattere prioritario gli indicatori legati alla *c.d. Customer Satisfaction* che diventano elementi di immediata valutazione dell'operato della dirigenza regionale. Vanno promossi, diffusi e sviluppati metodi di rilevazione sistematica della qualità percepita dai cittadini, basati sull'ascolto e sulla partecipazione degli stessi e finalizzati a progettare sistemi di erogazione dei servizi tarati sui bisogni effettivi, utilizzando al meglio le risorse disponibili. Tali rilevazioni, unite ai dati provenienti dai controlli di gestione interni ai



Dipartimenti regionali, potranno fornire obiettivi chiari e quantificabili per tutta la dirigenza nel suo complesso. Tale obiettivo costituisce priorità alta ed il mancato raggiungimento da parte dei Dirigenti preposti non può in alcun modo dare luogo alla cosiddetta indennità di risultato.

Per quanto concerne lo snellimento dell'azione amministrativa, l'intera Amministrazione regionale dovrà ispirarsi a "correttivi di adeguamento, snellimento ed autocorrezione", articolati secondo le tre linee sotto indicate:

- rapporti con l'utenza;
- adeguamento, snellimento ed autocorrezione attraverso iniziative di natura amministrativa;
- adeguamento, snellimento ed autocorrezione attraverso iniziative di natura legislativa.

Tale obiettivo è fissato dalla Direttiva Presidenziale del 7 agosto 2009, alle cui motivazioni si rinvia.

3.4. OBIETTIVO 04: MONITORAGGIO DEL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO L'UFFICIO CENTRALE E PRESSO GLI UFFICI DEL GENIO CIVILE AL FINE DI MIGLIORARE E OTTIMIZZARE IL FABBISOGNO IN RAGIONE DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI.

3.4.1. LE AZIONI DELL'OBIETTIVO (LLPP04 _ COMUNE)

Azioni specifiche:

- 1) **RICHIESTA DI INFORMAZIONI SUI CARICHI DI LAVORO AGLI UFFICI GG.CC. E ALLE STRUTTURE INTERMEDIE DEL DIPARTIMENTO AL FINE DI COSTITUIRE UN DATA BASE DEL PERSONALE IN SERVIZIO DAL QUALE DESUMERE ELEMENTI DI CRITICITÀ E PORRE IN ESSERE SUCCESSIVE AZIONI CORRETTIVE (REDISTRIBUZIONE DEL PERSONALE TRA SEDE CENTRALE E SEDI PERIFERICHE) VOLTE A MIGLIORARE L' AZIONE AMMINISTRATIVA DELLA P.A.**
- 2) **PREDISPOSIZIONE DATA BASE DEL PERSONALE**

Tale obiettivo è fissato dalla Direttiva Presidenziale del 7 agosto 2009 alle cui motivazioni si rinvia.

3.5. OBIETTIVO 05: PREDISPOSIZIONE RAPPORTO CONTENENTE L'ANALISI DEGLI EVENTUALI SPRECHI E PROPOSTA ELIMINAZIONE..

3.5.1. LE AZIONI DELL'OBIETTIVO (LLPP_01)

Azione specifica:



1) Predisposizione di modelli di audit Energetico ambientale al fine di effettuare un'analisi degli sprechi energetici negli ambienti di lavoro del Dipartimento.

3.6. OBIETTIVI NR.06: CENSIMENTO ESISTENTE IN MATERIA DI DEMANIO IDRICO E CREAZIONE BANCA-DATI.

3.6.1. LE AZIONI DELL'OBIETTIVO (LLPP _ 02)

Azioni specifiche:

1) Censimento presso gli Uffici dei GG.CC. dei corsi d'acqua che non risultano ancora transitati dallo Stato alla Regione (giusta DPR 1503/1970) e di tutte le concessioni di grande derivazione acque pubbliche sia assentite, che in istruttoria presso il Ministero.

2) Attività di coordinamento degli Uffici del Genio Civile al fine di costituire la banca-dati dei corsi d'acqua già trasferiti al demanio idrico regionale e di quelli da trasferire dallo Stato alla Regione e la banca dati di tutte le concessioni di grande derivazione acque pubbliche.

3.7. OBIETTIVO N. 07: - PROPOSTA DI ISTITUZIONE DI UN'UNITÀ OPERATIVA. PRECISAMENTE: PROPOSTA FINALIZZATA ALLA CREAZIONE DI UNA UNITÀ DI CONSULENZA TECNICO-GIURIDICO-ECONOMICA PER I PROGETTI DEGLI ENTI LOCALI.

3.7.1. LE AZIONI DELL'OBIETTIVO (LLPP_ 03)

Azione specifica:

1) Istituzione Unità Operativa.

Tale obiettivo è finalizzato alla creazione di una unità di consulenza tecnico – giuridico – economica per i progetti degli Enti Locali.

3.8. OBIETTIVO N.08: SOSTENERE PROGRAMMI DI INTERVENTO PER LA MESSA IN SICUREZZA E L' ADEGUAMENTO A NORMA DI TUTTE LE STRUTTURE SCOLASTICHE, MIGLIORANDO LA VIVIBILITÀ DELLE SCUOLE STESSE.

3.8.1. LE AZIONI DELL'OBIETTIVI OPERATIVO (LLPP_04)

Azione specifica:

1) **PREVEDERE NEI BANDI DEI REQUISITI DI MESSA IN SICUREZZA TRA I CRITERI DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI**



3.9. OBIETTIVO 09: ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI COMPETENZA VOLTE AD ASSICURARE L'AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI, NEL RISPETTO DEI TEMPI PREVISTI DALL'APQ PER LE INFRASTRUTTURE STRADALI O DAI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA (POR SICILIA 2000/2006; PO FESR 2007/2013)

3.9.1. LE AZIONI DELL'OBIETTIVO OPERATIVO (LLPP_05)

Azioni specifiche:

- 1) Convocazione tavoli tecnici con Enti destinatari dei finanziamenti. Relazione al 31/12/09 in merito agli incontri realizzati su interventi programmati.
- 2) Attivazione procedure di competenza per assicurare l'avvenuta aggiudicazione degli interventi (AGV) nel rispetto delle delibere CIPE e di quanto previsto dalla programmazione comunitaria. Relazione al 31/12/09 in merito al rapporto tra il numero di interventi realizzati sul numero di interventi programmati
- 3) Monitoraggio semestrale (30/06 - 31/12) dell'APQ per le Infrastrutture Stradali. Inoltro relazioni semestrali di monitoraggio al MISE nel rispetto del termine del 30/09 e del 28/02
- 4) Monitoraggio semestrale (30/06 - 31/12) dell'APQ per le Infrastrutture Stradali. Inoltro relazioni semestrali di monitoraggio al MISE nel rispetto del termine del 30/09 e del 28/02;

3.10. OBIETTIVO N. 10 ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI COMPETENZA VOLTE AD ASSICURARE L'AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI NEL RISPETTO DEI TEMPI PREVISTI DALL'APQ PER IL TRASPORTO MARITTIMO E DAI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA.

3.10.1. LE AZIONI DELL'OBIETTIVO OPERATIVO (LLPP_06)

Azioni specifiche:

- 1) Convocazione tavoli tecnici con Enti destinatari dei finanziamenti. Relazione al 31/12/09 in merito agli incontri realizzati su interventi programmati.
- 2) Attivazione Procedure di competenza per assicurare l'AVG degli interventi nel rispetto delle delibere CIPE e di quanto previsto dalla programmazione comunitaria: Proposta di inserimento degli interventi nel PO FESR 2007/2013. Elaborazione proposta entro il 30/08/09



3) Monitoraggio semestrale (30/6 e 31/12) dell'APQ per il Trasporto Marittimo. Inoltre relazioni semestrali di monitoraggio al MISE nel rispetto del termine del 30/09 e del 28/02.

4) Monitoraggio semestrale (30/6 e 31/12) dell'APQ per il Trasporto Marittimo. Inoltre relazioni semestrali di monitoraggio al MISE nel rispetto del termine del 30/09 e del 28/02.

3.11 OBIETTIVO N.11: ACCELERAZIONE E MONITORAGGIO DELLA SPESA RELATIVA AI FONDI COMUNITARI E ALLE RISORSE FAS.

3.11.1. LE AZIONI DELL'OBIETTIVO OPERATIVO (LLPP_07).

Azioni specifiche - sono le seguenti:

- 1) OO.AA.emessi su risorse assegnate (FAS e fondi comunitari)
- 2) Validazione e trasmissione bimestrale dati di monitoraggio POR Sicilia e PO FESR 2007/2013 all'Autorità di Gestione
- 3) Certificazione delle spesa relativa ai fondi comunitari, all'Autorità di Pagamento.

3.12 OBIETTIVO N. 12: CENSIMENTO DELLE RISORSE IDRICHE DEL TERRITORIO REGIONALE.

3.12.1. LE AZIONI DELL'OBIETTIVO OPERATIVO (LLPP_08).

Azioni specifiche:

- 1) Censimento da parte degli Uffici del Genio Civile con implementazione database e SIT 15% in scala annua.
- 2) Verifica da parte dell'Ufficio Centrale dei dati trasmessi dai nove uffici e aggiornamento del SIT del server.

b) Obiettivi Ispettorato Tecnico



3.13. OBIETTIVO N. 01: IMPLEMENTAZIONE DEL SITO INTERNET DELL'ASSESSORATO PER FAVORIRE LA COMUNICAZIONE ED IL RAPPORTO DI TRASPARENZA CON IL CITTADINO, LE IMPRESE E LE AMMINISTRAZIONI.

3.13.1. LE AZIONI DELL'OBIETTIVO OPERATIVO (6-9).

Azioni specifiche:

- 1) Predisposizione e comunicazione all'esterno, attraverso il sito internet dell'Assessorato, dei dati riguardanti l'organizzazione, i prodotti ed i processi.
- 2) Pubblicazione di tutte le circolari e decreti del Dirigente Generale del Dipartimento che abbiano rilevanza esterna.

3.14. OBIETTIVO N. 02: IMPLEMENTAZIONE DELL'USO DELLA POSTA ELETTRONICA COME SISTEMA DI COMUNICAZIONE E TRASMISSIONE DATI.

3.14.1. LE AZIONI DELL'OBIETTIVO OPERATIVO (6-9).

Azioni specifiche:

- 1) Continuare nell'azione di coinvolgimento di tutto il personale all'uso corrente dello strumento della posta elettronica nel rispetto della circolare per la regolamentazione della posta elettronica già emanata con nota prot. n. 60 del 16.01.08 ("Prime direttive interne per l'uso della posta elettronica"), con la quale sono state indicate le regole per l'utilizzo della posta elettronica ed i criteri ed i limiti per la definizione della validità dei documenti su supporto informatico trasmessi attraverso la posta elettronica non certificata attualmente in uso in questo Dipartimento.
- 2) Attuare quanto necessario per l'attivazione delle caselle di posta elettronica certificata per ogni struttura del Dipartimento..

3.15. OBIETTIVO N.03: SVILUPPARE L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE IMPRONTANDOLA A PRINCIPI DI MIGLIORAMENTO E MODERNIZZAZIONE.

3.15.1. LE AZIONI DELL'OBIETTIVO OPERATIVO (6).

Azioni specifiche:



1) Sviluppare le attività di supporto ai controlli P.O.R. di 1° livello per i Dipartimenti Regionali, coordinando le azioni e le modalità di espletamento delle stesse e operando in linea con i principi di evidenza e standardizzazione dei procedimenti.

2) Ottimizzare le fasi di istruttoria, analisi dei dati e rilascio del parere di competenza sulla congruità delle forniture di beni e servizi, facendo uso delle dotazioni informatiche, della archiviazione, utilizzazione e pubblicazione, ove possibile, di offerte da parte dei fornitori e delle possibili valutazioni da parte delle amministrazioni interessate.

3.16. OBIETTIVO N.04: CURARE L'AGGIORNAMENTO TECNICO DEL PERSONALE DELL'ISPettorato CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI PROFILI DI CONOSCENZA TECNOLOGICA E SPECIALISTICA. ADOTTARE, PER GLI ASPETTI TECNICI DI COMPETENZA, FORME DI CONSULENZA E DI COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ, PROMUOVENDO I CONTATTI CON LE IMPRESE AL FINE DI DIFFONDERE L'APPLICAZIONE DI PROCESSI TECNOLOGICI INNOVATIVI ALL'ESECUZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE.

3.16.1. LE AZIONI DELL'OBIETTIVO OPERATIVO (14).

Azioni specifiche:

1) Curare nella progettazione ed esecuzione dei lavori, l'adozione dei processi costruttivi adeguati all'innovazione tecnologica, adoperando a tale scopo forme di collaborazione con l'Università e trasferendo le conoscenze e gli esiti delle attività di ricerca alle imprese per l'aggiornamento, la qualificazione e la specializzazione delle stesse.

2) Divulgare con sistemi di informazione interna norme, leggi, notizie di carattere tecnico - specialistico di interesse dell'Ispektorato, promuovendo una costante azione di aggiornamento del personale.

3.17. OBIETTIVO N.05 :ADEGUARE GLI IMMOBILI REGIONALI ALLE NORME SUL CONTENIMENTO DELLE RISORSE ENERGETICHE.

3.17.1. . LE AZIONI DELL'OBIETTIVO OPERATIVO (25).

Azione specifica:

1) Applicare nelle progettazioni di competenza dell'Ispektorato la normativa sul risparmio energetico, adottando principi, criteri e materiali idonei allo scopo. Approfondire l'indagine e la conoscenza sui criteri, i principi e le tecnologie più recenti per la progettazione e la realizzazione degli interventi.



3.18 OBIETTIVO N. 06: IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE.

3.18.1. LE AZIONI DELL'OBIETTIVO OPERATIVO (06).

Azioni specifiche:

- 1) Continuazione nella Collaborazione con il Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro ai fini della attivazione del SICdG.
- 2) Selezione, attraverso il nuovo sistema informativo, dei dati da parte delle strutture intermedie ed acquisizione degli stessi da parte dell'Ufficio di Controllo di Gestione.

3.19 OBIETTIVO N. 07: MONITORAGGIO DELL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA REGIONALE, GENERALE E NON, NEL TRIENNIO 2006/2008, EVIDENZIANDO IN PARTICOLARE TEMPESTIVITÀ DELLA VALUTAZIONE, CRITERI ADOTTATI E PUNTEGGI RISULTANTI, PERCENTUALE COMPLESSIVA DI INDENNITÀ EROGATE SU DISPONIBILITÀ DI BILANCIO, AL FINE DI INDIVIDUARE EVENTUALI NUOVI INDIRIZZI E DIRETTIVE ALL'ARAN IN SEDE DI RINNOVI E CONTRATTO DELLA DIRIGENZA..

3.19.1. LE AZIONI DELL'OBIETTIVO OPERATIVO (OSSERV_02 COMUNE).

Azioni specifiche:

- 1) Report di valutazione della dirigenza
- 2) Formulazione di proposte

3.20. OBIETTIVO N. 08: UTILIZZO DEI SISTEMI DI RILEVAZIONE DELLA C.D. CUSTOMER SATISFACTION NELLA RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ALL'UTENZA

.1.3.20.1. LE AZIONI DELL'OBIETTIVO OPERATIVO (OSSERV_02 COMUNE).

Azioni specifiche:

- 1) Ideazione e realizzazione di apposita sezione relativa al gradimento dell'utenza sul sito internet .
- 2) Ideazione e realizzazione del questionario per la formulazione di suggerimenti e proposte che vadano nella direzione del miglioramento del servizio e della qualità erogata nonché il livello di gradimento del servizio ricevuto.



3.21.OBIETTIVO N. 09: RICOGNIZIONE DEL PERSONALE IN CARICO A CIASCUN DIPARTIMENTO E REDISTRIBUZIONE FRA GLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI IN RELAZIONE AI FABBISOGNI.

3.21.1. LE AZIONI DELL'OBIETTIVO OPERATIVO (OSSERV_02 COMUNE).

Azioni specifiche:

- 1) Ricognizione personale in carico
- 2) Analisi dei fabbisogni degli uffici

3.22.OBIETTIVO N. 10: PREDISPOSIZIONE DA PARTE DEI DIPARTIMENTI DI UN RAPPORTO CONTENENTE L'ANALISI DEGLI EVENTUALI SPRECHI PRESENTI E PROPOSTA SULLA LORO ELIMINAZIONE..

3.22.1.1 LE AZIONI DELL'OBIETTIVO OPERATIVO (OSSERV_02 COMUNE).

Azioni specifiche:

- 1) Ricognizione
- 2) Report

3.23.OBIETTIVO N. 11: MONITORAGGIO DELLE OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE - PREDISPOSIZIONE DI UN PROSPETTO DISTINTO PER RAMO DI AMMINISTRAZIONE COMPETENTE EVIDENZIANDO CASI DI RITARDO NELLA REALIZZAZIONE O NEL COLLAUDO.

3.23.1.1 LE AZIONI DELL'OBIETTIVO OPERATIVO (OSSERV_02 COMUNE).

Azioni specifiche:

- 1) Solleciti, riunioni, tavoli tecnici, convocazioni, Conferenze di Servizi, sopralluoghi in cantiere e/o presso enti appaltanti
- 2) Solleciti, riunioni, tavoli tecnici, convocazioni, Conferenze di Servizi, sopralluoghi in cantiere e/o presso enti appaltanti



**3.24.OBIETTIVO N. . 12: MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAGLI UREGA ED
EVENTUALE PROPOSTA DI REVISIONE DELLE SOGLIE MINIME DEGLI APPALTI..**

3.24.1. LE AZIONI DELL'OBBIETTIVO OPERATIVO (DIRETTIVA 07/08/09).

Azioni specifiche:

- 1) Monitoraggio Bandi di gara pervenute e le gare espletate, di competenza degli uffici UREGA, suddivise per categoria di interventi e tipologie appaltanti, e pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato.
- 2) Monitoraggio dei ricorsi pendenti dalla notifica dell'avvenuto deposito fino alle sentenze dei vari gradi di giudizio.
- 3) Elaborazione proposta di revisione delle soglie minime in ragione dei risultati ottenuti.

c) Obiettivi Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici

**3.25.OBIETTIVO 01: ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE PER LA FORMAZIONE DEI SOGGETTI
INTERESSATI ALLA GESTIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI.**

3.25.1.LE AZIONI DELL'OBBIETTIVO OPERATIVO (OSSERV_01).

Azioni specifiche:

- 1) Formulazione di apposito questionario per conoscere i soggetti referenti delle stazioni appaltanti e i loro fabbisogni formativi
- 2) Pubblicità del questionario

**3.26.OBIETTIVO 02: MONITORAGGIO DELLE OPERE PUBBLICHE IN
CORSO DI REALIZZAZIONE – PREDISPOSIZIONE DI UN PRO-
SPETTO DISTINTO PER RAMO DI AMMINISTRAZIONE COMPE-
TENTE EVIDENZIANDO CASI DI RITARDO NELLA REALIZZA-
ZIONE O NEL COLLAUDO.**

3.26.1.LE AZIONI DELL'OBBIETTIVO OPERATIVO (OSSERV_02).

Azioni specifiche:

- 1) Acquisizione, analisi e verifica del data base
- 2) Superamento delle criticità che si frappongono alla utilizzazione del data base come esistente per le finalità dell'obiettivo



3) Sviluppo interrogazioni ai databases

4) Acquisizione dal data base corretto e completo dell'insieme dei dati necessari a ciascuna elaborazione da effettuare - studio ed elaborazione selettiva per obiettivi

3.27.OBIETTIVO N.03: AVVIO PER UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) QUALE SISTEMA DI COMUNICAZIONE E TRASMISSIONE DATI FRA ISTITUZIONI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

3.27.1.LE AZIONI DELL'OBIETTIVO OPERATIVO (OSSERV_03).

Azioni specifiche:

1) Individuazione di indirizzi di posta elettronica certificata necessari all'Osservatorio per l'avvio del servizio di PEC secondo direttive

2) Trasmissione degli indirizzi di PEC

3.28.OBIETTIVO N. 04: MIGLIORARE L'ORGANIZZAZIONE E L'UTILIZZO DEL SITO INTERNET DELL'UFFICIO

3.28.1.LE AZIONI DELL'OBIETTIVO OPERATIVO (OSSERV_04).

Azioni specifiche:

1) Formazione del personale per la conoscenza delle modalità di migrazione nel nuovo portale internet della Regione

2) Analisi dell'organizzazione del sito attuale finalizzata alla progettazione dello stesso sito sul nuovo portale secondo le specifiche indicate

3) Studio ed esame dello strumento software per la realizzazione delle pagine web del sito dell'Osservatorio

4) Migrazione dell'attuale sito sul nuovo portale della Regione

3.29.OBIETTIVO N. 05: ISTITUZIONE URP E RILEVAZIONE DELLA CUSTOMER SATISFACTION

3.29.1.LE AZIONI DELL'OBIETTIVO OPERATIVO (OSSERV_05).

Azioni specifiche:

1) Organizzazione dell'URP dell'Osservatorio per garantire l'accesso agli atti.



- 2) Definizione dei moduli di rilevamento della customer satisfaction
- 3) Pubblicazione dei moduli di rilevamento della CS e per l'accesso agli atti sul sito dell'Osservatorio
- 4) Predisposizione di totem all'interno della struttura

3.31.OBIETTIVO N. 06: IMPLEMENTAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI DELL'OSSERVATORIO, CENSIMENTO DELLE STAZIONI APPALTANTI AFFERENTI ALLE AMMINISTRAZIONI ED ENTI DELL'ISOLA

3.31.1.LE AZIONI DELL'OBIETTIVO OPERATIVO (OSSERV_07).

Azioni specifiche:

- 1) Contratto e accordo con le Società informatiche per la progettazione e la direzione lavori del nuovo sistema informativo
- 2) Programmazione dei tempi di avvio e di esecuzione delle fasi di progetto del sistema telematico SITAR per la trasmissione dei dati
- 3) Incontri con i tecnici della Società informatica per l'analisi dei contenuti del progetto da realizzare. Eventuali incontri con i tecnici dell'Osservatorio Centrale dei contratti pubblici per la definizione delle procedure per la raccolta e lo scambio dei dati, nonché per l'acquisizione dei dati esistenti nel SINAP e nel SIMOG per il popolamento della futura banca dati dell'Osservatorio Regionale
- 4) Individuazione delle stazioni appaltanti operanti in Sicilia afferenti alle Amministrazioni provinciali e Comunali

3.32.OBIETTIVO N. 07: GESTIONE E OTTIMIZZAZIONE DEL COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ RICONDUCEBILI AL DURC - PREDISPOSIZIONE DELL'ATTIVITÀ PROPEDEUTICA VOLTA ALLA DEFINIZIONE DELL'ACCORDO DI CUI ALL'ART.19 COMMA 12 LEGGE 109/94 COME VIGENTE IN SICILIA

3.31.1.LE AZIONI DELL'OBIETTIVO OPERATIVO (DIRETTIVA 07/08/09).

Azioni specifiche:

- 1) Esame degli atti;
- 2) Convocazione riunione del Comitato Tecnico costituito con l'intesa tra l'Assessore, INPS, INAIL e Cassa Edile;



- 3) Aggiornamento sulle azioni da comunicare all'Assessore;

**3.32.OBBIETTIVO N.08: ATTIVITA' PROPEDEUTICHE PER LA
FORMAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI ALLA GESTIONE DEI CONTRATTI
PUBBLICI.**

3.32.1.LE AZIONI DELL'OBBIETTIVO OPERATIVO (OSSERV_08).

Azioni specifiche:

- 1) Acquisizione segnalazioni per indagini da programmare
- 2) Bozza di proposta del programma di indagine
- 3) Definizione dell'ambito degli interventi ispettivi

**3.33.OBIETTIVO N. 09: AVVIO DELLA REVISIONE DELLA CONVENZIONE TRA
L'ASSESSORE LL.PP. E L'AUTORITÀ DI VIGILANZA**

3.33.1.LE AZIONI DELL'OBBIETTIVO OPERATIVO (OSSERV_09).

Azioni specifiche:

- 1) Esame dell'attuale convenzione alla luce della normativa vigente
- 2) Introduzione modifiche e redazione di nuovo documento

3.34.OBIETTIVO N. 10: MIGLIORAMENTO ORGANIZZAZIONE STRUTTURA

**3.34.1.LE AZIONI DELL'OBBIETTIVO OPERATIVO (OSSERV_02 OBIETTIVI
GESTIONE).**

Azioni specifiche:

- 1) Miglioramento formazione del personale
- 2) Ottimizzazione del funzionamento del protocollo informatico
- 3) Organizzazione archivio appalti informatizzato
- 4) Rilevazione automatica delle presenze



3.35.OBIETTIVO N. 11: OTTIMIZZAZIONE E COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO REGIONALE CON QUELLA SVOLTA DALL' UREGA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA BANCA DATI RELATIVA ALLA PUBBLICAZIONE, GESTIONE ED AGGIUDICAZIONE DELLE GARE.

3.35.1.LE AZIONI DELL'OBIETTIVO OPERATIVO (OSSERV_02 2 OBIETTIVO DI GESTIONE E DI CONTRATTO).

Azioni specifiche:

- 1) Verifica periodica dell'accessibilità al server e funzionamento dell'applicazione
- 2) Interrogazione database per controllo credenziali di accesso degli utenti per la pubblicazione
- 3) Coinvolgimento anche tramite e-mail e contatti diretti con UREGA e Sicilia e-Servizi per la soluzione delle problematiche

3.36.OBIETTIVO N. 12: OTTIMIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E RACCOLTA DEI DATI SUI CONTRATTI PUBBLICI.

3.36.1.LE AZIONI DELL'OBIETTIVO OPERATIVO (OSSERV_02 3 OBIETTIVO DI GESTIONE E DI CONTRATTO).

Azioni specifiche:

- 1) Acquisizione, analisi e verifica del data base per il suo perfezionamento
- 2) Analisi delle singole esigenze informative
- 3) Sviluppo interrogazioni ai databases
- 4) Individuazione di eventuali criticità del nuovo sistema SIMOG e attivazione presso l'Autorità per il superamento delle stesse
- 5) Istruzioni e informazioni ai RUP, in qualunque modo richieste, per la trasmissione dei dati
- 6) Acquisizione dal data base corretto e completo dell'insieme dei dati necessari a ciascuna elaborazione da effettuare - studio ed elaborazione selettiva per obiettivi
- 7) Analisi delle informazioni acquisite sulle gare UREGA
- 8) Individuazione dei contenuti per la creazione di un data base dei bandi di gara pubblicati nella GURS



9) Assemblaggio delle elaborazioni dei dati relative a tutte le province -Analisi e studio comparato dei risultati

3.37.OBIETTIVO N. 13: GESTIONE E OTTIMIZZAZIONE DEL COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ RICONDUCEBILI AL DURC - PREDISPOSIZIONE DELL'ATTIVITÀ PROPEDEUTICA VOLTA ALLA DEFINIZIONE DELL'ACCORDO DI CUI ALL'ART.19 COMMA 12 LEGGE 109/94 COME VIGENTE IN SICILIA.

3.37.1.LE AZIONI DELL'OBIETTIVO OPERATIVO (OSSERV_02 4 OBIETTIVO DI CONTRATTO).

Azioni specifiche:

- 1) Esame degli atti
- 2) Convocazione riunione del Comitato Tecnico costituito con l'intesa tra l'Assessore, INPS, INAIL e Cassa Edile
- 3) Aggiornamento sulle azioni da comunicare all'Assessore

3.38.OBIETTIVO N.14: GESTIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DELL'OSSERVATORIO NEL RISPETTO DELL'ART.9 DELLA L.R. 2/2007 E S.M..

3.38.1.LE AZIONI DELL'OBIETTIVO OPERATIVO (OSSERV_02 5 OBIETTIVO DI CONTRATTO).

Azione specifica:

- 1) Monitoraggio periodico della spesa per il confronto con i dati iniziali e periodicamente aggiornati dal Dipartimento Bilancio e Tesoro.-



4. FUNZIONIGRAMMA – RISORSE UMANE – RISORSE FINANZIARIE

La presente direttiva è basata sul funzionigramma e sulle dotazioni di risorse umane e finanziarie al momento attribuite ai due Dipartimenti in base alle disposizioni normative, attuative e regolamentari in atto vigenti.

Relativamente al funzionigramma si rinvia al sito internet:
<http://www.regione.sicilia.it/lavoripubblici>

LE RISORSE DISPONIBILI

Al titolare di ciascun CRA sono stati assegnati gli obiettivi operativi di rispettiva competenza, opportunamente raccordati con gli obiettivi strategici. Tali obiettivi, delineati su proposta dei dirigenti titolari di CRA, saranno riportati nei piani di azione presentati nel successivo cap. 6.

La concreta realizzazione di tali obiettivi richiederà l'impiego delle risorse umane e finanziarie che con la presente Direttiva, ai sensi degli artt. 12 della L.R. n. 20 del 3/12/2003, vengono di seguito assegnate a ciascun C.R.A.-

Risorse umane: L'Amministrazione dell'Assessorato Lavori Pubblici, in termini di organico effettivo, può contare su una forza lavorativa numericamente definita secondo la seguente tabella:

Il Dipartimento Ispettorato Tecnico Regionale è composto alla data di emanazione della presente direttiva, oltre che dal Dirigente Generale, da Nr. 345 unità di personale, così suddivise:

	(Ex I.T.)	(ex I.T.R.)	(U.R.E.G.A.)	Totale
Dirigenti	10	12	28	50
Funzionari Direttivi	11	28	136	175
Istruttori	3	9	43	55
Contrattisti	2	6	23	31
Personale Multiservizi	2	0	0	2
Personale ex Pip	20	12	0	32
Totali	49	67	230	345



Il Dipartimento Regionale Lavori Pubblici è composto alla data di emanazione della presente direttiva, oltre che dal Dirigente Generale, da n. 1.330 unità di personale, così suddivise:

Cat.	Dirigente Generale	Dirigenti II Fascia	Dirigenti III Fascia	Funzionario Direttivo	Istruttore direttivo	Collaboratori	Operatori	Contrattisti	Altri	Totale
	1	1	251							253
D1				2						2
D4				1						1
D5				22						22
D6				585						585
C1					2					2
C2					16					16
C4					15					15
C5					4					4
C6					18					18
C7					2					2
C8					53					53
B1						2		1		3
B2						1		68		69
B3						2				2
A1							2			2
A2							1	120		121
A3							8			8
Pers. Multiser- vizi									51	51
Pers. SPO									78	78
Pers. RESAIS									20	20
Pers. Ex Ter- me									3	3
TOTALE	1	1	251	610	110	5	11	189	152	1.330



L'Osservatorio Regionale Lavori Pubblici è composto alla data di emanazione della presente direttiva, oltre che dal Dirigente Generale, da Nr. 18 unità di personale, così suddivise

Dirigenti	Funzionari Direttivi	Istruttori	Personale a Supporto	Totale
91	2	3	4	18

Risorse Finanziarie:

Gli obiettivi dell'Assessorato Lavori Pubblici, di cui alla presente Direttiva, saranno perseguiti con le risorse attribuite dal bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2009, approvato con la L.R. n.3 del 8/2/2007. Tali risorse sono ripartite per singolo CRA avuto riguardo alle rubriche di riferimento.



IL SISTEMA DI VALUTAZIONE

5.1 PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Sistema di valutazione di cui al presente documento è stato predisposto nel rispetto delle procedure e dei principi dettati dalla vigente normativa; in particolare:

- o D.Lgs. n. 286/99,
- o L. R. 10/2000 che reca disposizioni (articoli 2, 7, 8) volte a fornire strumenti di raccordo permanente, in modo da evitare la separazione tra le funzioni di indirizzo politico amministrativo riconducibili agli organi di direzione politica e quelle attinenti alla gestione amministrativa riferite ai dirigenti responsabili della gestione e volte, altresì, ad assicurare unitarietà della azione amministrativa per il perseguimento dei risultati in termini di servizi resi aia ai singoli cittadini che alla collettività,

Detta valutazione - in ottemperanza alle disposizioni dettate dall'articolo 5 del D.leg.vo 30 luglio 1999, n. 286, introdotto nell'ordinamento regionale dall'articolo 4 della legge regionale 10 dicembre 2001, n. 20, nonché a quelle di cui all'articolo 34 del contratto collettivo di lavoro dell'Area della dirigenza, recepito con D. P. Reg. 22 giugno 2001, n. 10 - è finalizzata:

- a. alla verifica del grado di conseguimento degli obiettivi assegnati ai Dirigenti;
- b. alla verifica dei comportamenti connessi allo sviluppo delle risorse professionali, umane e organizzative ad essi assegnate (competenze organizzative).

In particolare per quanto concerne la valutazione dei Dirigenti, fermo restando quanto previsto dal contratto collettivo di lavoro per l'area della dirigenza recepito con D.P. Reg. 22 giugno 2001 n. 10, essa avverrà sulla base del grado di raggiungimento dei risultati previsti dalla presente direttiva, avuto riguardo ai criteri di valutazione contenuti nell'atto del Presidente della Regione recante, ai sensi del D.P.Reg. 10/2001, nuovi " criteri per la valutazione della dirigenza regionale ", per l'anno 2008 e successivi.

5.2. LE DIMENSIONI OGGETTO DI VALUTAZIONE

Il sistema che si adotta, in linea anche con l'atto di indirizzo per la valutazione dei risultati dei dirigenti predisposto dal Servizio di pianificazione e controllo strategico della Presidenza della Regione, prevede che la valutazione delle performance abbia ad oggetto due dimensioni:



1. **il grado di conseguimento degli obiettivi**, dimensione alla quale si attribuisce un peso nel range 75 – 85
2. **le “competenze organizzative”**, dimensione alla quale si attribuisce un peso compreso nel range 15 – 25

5.2.1. IL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Lo scopo della valutazione, in sostanza, è quello di esprimere il confronto, basato su regole e strumenti predefiniti, tra le aspettative in termini di risultati attesi connessi agli obiettivi (fase della programmazione) ed i risultati effettivamente realizzati avuto riguardo alle risorse umane, finanziarie e strumentali poste a disposizione del soggetto da valutare (fase della valutazione).

La valutazione ha il suo punto di riferimento naturale negli esiti del controllo di gestione; di qui l'affermazione e anzi l'insistenza del D.lgs. 286/99 sulla necessità che le pubbliche amministrazioni valutino i propri dirigenti sulla base anche di tale strumento: il corretto utilizzo di quest'ultimo, infatti, garantisce il rispetto dell'oggettività dell'azione gestionale, costituendo una fonte obiettiva nelle misurazioni e/o quantificazioni di efficienza-efficacia ed economicità eseguite sull'azione delle unità organizzative cui sono preposti i dirigenti.

A. Performance operativa

In questo ambito è preso in considerazione il livello di prestazione tecnica raggiunto dal dirigente con riferimento agli obiettivi operativi individuati nella fase di programmazione. In tale fase, calibrandoli sullo specifico contesto in cui è inserito ogni soggetto valutato, possono infatti essere individuati in funzione delle peculiarità di ogni singolo dipartimento o ufficio: - obiettivi di innovazione/miglioramento previsti per l'azione amministrativa; - obiettivi di mantenimento/miglioramento connessi all'attività ordinaria (obiettivi di gestione); - obiettivi individuati all'interno del contratto di lavoro individuale.

B. Comportamento organizzativo

In questo ambito sono prese in considerazione le attitudini manageriali del dirigente, cioè le sue capacità gestionali e relazionali:

- capacità di analisi e programmazione;
- capacità di relazione e coordinamento;
- capacità di gestione e realizzazione.



5.2.2. LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Il sistema di valutazione delle competenze organizzative prevede di porre attenzione su tre competenze/capacità ritenute indicative:

- a.- La capacità di Analisi e Programmazione
- b.- La capacità di Relazione e Coordinamento
- c.- La capacità di Gestione e Realizzazione

Per ognuna di tali capacità il Servizio di Controllo Strategico esprimerà una propria valutazione secondo i profili indicati nel documento allegato sub "B"; la misurazione delle "capacità" sarà collegata a quattro fasce di valutazione (Alto - Medio - Sufficiente - Basso).

Il punteggio finale del Servizio di Controllo Strategico può essere sommato senza ulteriori elaborazioni alla quota di punteggio attribuita al livello di raggiungimento degli obiettivi che rappresenta il completamento a 100.

5.3. EVENTUALI CAUSE GIUSTIFICATIVE DEL MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Come indicato nei criteri di valutazione dei dirigenti anno 2004 - 2006 al punto quattro si legge:

«CAUSE OSTATIVE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per quanto riguarda la possibilità che vengano addotte eventuali cause giustificative del mancato raggiungimento di un obiettivo predefinito in coerenza con quanto stabilito dall'art.34 c.1 del C.C.R.L., il sistema prevede che, in tali casi, la loro ponderazione e la conseguente ricalibratura dei rendimenti attesi e dei connessi punteggi venga effettuata nella fase di valutazione finale previa accurata verifica delle motivazioni addotte. Ciò premesso, appare necessario che l'impossibilità di raggiungere i risultati concordati sia in ogni caso adeguatamente motivata dal dirigente già in corso d'anno al fine di stimolare l'individuazione di obiettivi concretamente raggiungibili e responsabilizzare al massimo i soggetti valutati, sia nella fase di programmazione che nella fase di realizzazione dei progetti di innovazione/miglioramento.

Il mancato raggiungimento dei risultati, per cause direttamente ed esclusivamente imputabili al dirigente può dar luogo ad ipotesi di "responsabilità dirigenziale».

Pertanto, si rinvia a quanto sopra circa le cause giustificative del mancato raggiungimento degli obiettivi.



5.4 LA VALUTAZIONE FINALE

La valutazione finale dell'attività posta in essere dal Dirigente generale, sotto il profilo operativo e delle competenze organizzative, sarà espressa dalla somma dei punteggi dallo stesso conseguiti con riferimento ai citati profili e rilevati attraverso il "Sistema di Valutazione" con il presente documento descritto.

Il processo di valutazione finale, che si colloca nel primo quadrimestre dell'anno successivo a quello considerato, fatta salva la possibilità da parte del dirigente di chiedere la valutazione anticipata ai sensi del comma 9 dell'art. 34 del C.C.R.L., utilizza le informazioni raccolte attraverso la specifica scheda di monitoraggio (scheda A.1), in base alla quale sono rilevate le informazioni relative ai risultati conseguiti.

La raccolta di tali dati utilizza a tal fine ogni fonte informativa disponibile:

- relativamente al raggiungimento degli obiettivi, la rilevazione è fondata sia sui dati forniti direttamente dal valutato, a cui è attribuito l'onere di illustrare i risultati raggiunti, sia su eventuali sistemi di rilevazione esterna;
- relativamente al comportamento organizzativo, la rilevazione si fonda sul giudizio espresso direttamente dal responsabile della valutazione sulla base dei criteri stabiliti dai criteri di valutazione della dirigenza regionale per l'anno 2008;

Al fine di garantire che l'impegno dei soggetti valutati sia volto al conseguimento di un livello di rendimento congruo e che gli sforzi realizzati siano in primo luogo concentrati sui progetti di massima rilevanza, il sistema prevede:

Al fine di garantire che l'impegno dei soggetti valutati sia volto al conseguimento di un livello di rendimento congruo e che gli sforzi realizzati siano in primo luogo concentrati sui progetti di massima rilevanza, il sistema prevede:

1. una condizione minimale affinché possa essere corrisposta la retribuzione di risultato consistente nel raggiungimento di un punteggio complessivo più che sufficiente non inferiore a 70 punti, fermo restando il raggiungimento di tutti gli obiettivi operativi identificati con priorità alta e livello di completamento di tutte le azioni correlate almeno pari a buone. Il raggiungimento di tale punteggio minimo dovrà risultare dalla somma dei punti di Performance operative e almeno il 50% dei punti di Comportamento organizzativo assegnati;
2. una condizione minimale assolutamente necessaria perché la valutazione possa ritenersi conclusa senza demerito, consistente nel raggiungimento di un punteggio complessivo non inferiore a 50 punti;



*Direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione
per l'anno 2009*

3. al di sotto del sopra citato punteggio di 50 punti l'attività del dirigente va attentamente analizzata con riferimento a quanto previsto dall' art. 5 del D.lgs. 286/99 (recepito con l'art. 3, comma 4 della L.R. n. 10/2000) e dall'art. 10 della L.R. n. 10/2000.

L'erogazione delle somme spettanti quale retribuzione di risultato, sussistendo le sopracitate condizioni, nel rispetto delle previsioni di cui all'art 65 del CCRL del 13-07-2007, viene effettuata in modo graduale in relazione al punteggio complessivo assegnato secondo la tabella di seguito riportata:

Punteggio complessivo assegnato	Fascia di assegnazione	Percentuale di erogazione della somma spettanti quali c.d. Indennità di risultato sulla retribuzione di risultato
<i>Minore di 70</i>		0%
<i>Maggiore o uguale a 70 e minore di 76</i>	<i>Più che sufficiente</i>	15%
<i>Maggiore o uguale a 76 e minore di 81</i>	<i>buono</i>	20%
<i>Maggiore o uguale a 81 e minore di 91</i>	<i>ottimo</i>	25%
<i>Maggiore o uguale a 91 e sino a 109</i>	<i>eccellente</i>	30%

La comunicazione degli esiti della valutazione è effettuata in contraddittorio attraverso un colloquio finale, anche per iscritto, tra il responsabile della valutazione ed il soggetto valutato.

La documentazione relativa al processo di valutazione è inserita all'interno del fascicolo personale di ciascun Dirigente.

5.5 IL MONITORAGGIO E DOVERI DI RENDICONTAZIONE DEI DIRIGENTI

Il monitoraggio sull'andamento dell'attività si realizza attraverso la verifica periodica del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati. Le verifiche periodiche consentiranno il riorientamento delle attività dei Dirigenti generali e degli uffici da loro dipendenti o alternativamente la parziale riprogrammazione e ridefinizione degli obiettivi.

Così come indicato nella direttiva del Presidente della Regione, ai sensi degli articoli 6 e 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, tutti gli obiettivi – da conseguirsi con le modalità e nelle misure indicate, in relazione anche alle risorse finanziarie ed umane previste nelle singole direttive sull'azione Amministrativa e la gestione – formano oggetto di apposito monitoraggio, anche ai fini della valutazione dei Dirigenti.

Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività poste in essere da parte dei Centri di Responsabilità Amministrativa al fine di attuare gli obiettivi operativi e i piani di lavoro attribuiti ai sensi della direttiva è effettuato dai responsabili dei singoli Dipartimenti e Uffici. I risultati, con cadenza quadrimestrale, sono inviati - in uno con i risultati del controllo di gestione - per l'elaborazione al Servizio di pianificazione e controllo strategico che ne verifica la rispondenza con gli obiettivi strategici.



In sede di monitoraggio, ferma restando l'utilizzazione degli indicatori prestabiliti, assume particolare rilevanza la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi conferiti, che deve essere espresso in valore percentuale ed è dato dal rapporto tra il risultato dell'attività effettivamente svolta ed il risultato dell'attività programmata per raggiungere l'obiettivo. Eventuali significativi scostamenti dovranno essere supportati da adeguate motivazioni che permettano di valutarne le cause e gli eventuali rimedi.

Al fine di consentire al Servizio di pianificazione e controllo strategico di riferire tempestivamente agli Organi di Indirizzo sul grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nella direttiva, i singoli Centri di Responsabilità Amministrativa, dovranno fornire le informazioni necessarie entro il 15 maggio e il 15 settembre di ogni anno ed il 15 gennaio dell'anno successivo, indicando lo stato di raggiungimento di ciascun obiettivo.

Nel caso in cui emergano comprovate necessità di riconsiderare, in relazione a nuovi elementi di analisi, gli obiettivi precedentemente definiti ed evidenziati dal Dirigente preposto, si potrà procedere alla rinegoziazione degli obiettivi.

A tal fine i destinatari del sistema forniscono al Servizio, con cadenza trimestrale, rendicontazioni sull'andamento della gestione e sullo stato di avanzamento degli obiettivi assegnati, sono tenuti a rispondere alle richieste di informazioni del Servizio di controllo, nonché a presentare tempestivamente al termine di ciascun periodo di gestione apposita relazione scritta sull'attività svolta e sui risultati raggiunti.

Il Servizio di Pianificazione e Controllo Strategico provvederà a svolgere le opportune analisi e a operare i necessari riscontri.

Compete all'Organo di indirizzo l'esercizio del potere di intervento nei confronti della dirigenza. Tale fattispecie è prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 10/2000, che prevede: "In caso di inerzia o di ingiustificato ritardo il Presidente della Regione o gli Assessori fissano un termine perentorio per l'adozione dei relativi provvedimenti od atti. Permanendo l'inerzia od in caso di reiterata inosservanza delle direttive che determinino pregiudizio per l'interesse pubblico o nel caso di comportamenti contrari alla legge ed ai regolamenti, il Presidente della Regione o gli Assessori, previa contestazione, salvo nei casi di assoluta urgenza, possono nominare un commissario *ad acta* scelto tra i Dirigenti di prima fascia dandone comunicazione alla Giunta regionale." Tale fattispecie assume, dunque, rilievo nei casi di inerzia da parte della dirigenza, ai fini del concreto perseguimento degli obiettivi, delineati dall'Organo politico.